

ATV

RIVOLUZIONATO IL TRASPORTO SCOLASTICO



a pag 3

AMT3

NUOVO SOTTOPASSO CITTÀ DI NIMES



a pag 6

AMIA

ALBERO "HABITAT"



a pag 7

VERONAFIERE

VINITALY SALPA CON L'AMERIGO VESPUCCI



a pag 8

AGSM-AIM

IL NOSTRO FUTURO È L'INNOVAZIONE



a pag 8

CONSORZIO ZAI

I 75 ANNI DEL CONSORZIO ZAI



a pag 4

CLUB DI GIULIETTA

CARA GIULIETTA... TI SCRIVO SU CARTA GREEN



a pag 14

NUOVA RUBRICA

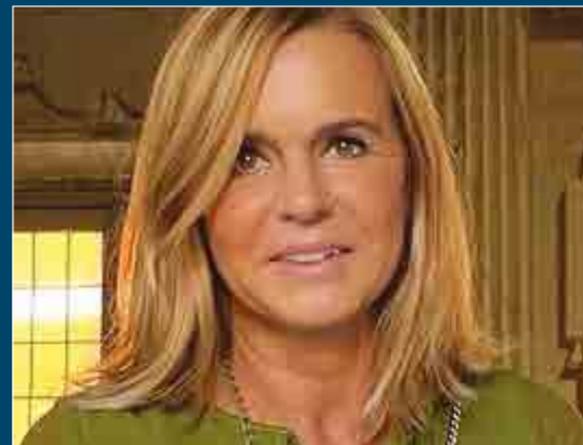
"CULTURALMENTE PARLANDO"



a pag 14

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

LA PRINCIPESSA SUL PISELLO DI ANNA NEZHNYAYA A VENEZIA

“Nel mio portfolio creativo c'è uno spettacolo dedicato a Venezia, città di profonde tradizioni musicali e una lunga storia di eccellenze teatrali. Come in un calderone magico, in questa città artificiale isolata nella laguna, è sorto il mondo speciale in cui suoni e colori si fondono in un'unica immagine: lo spruzzo dell'acqua contro le sponde delle gondole, le luci dei mosaici dorati della basilica di San Marco, il riflesso dell'intonaco screpolato dei palazzi del Canal Grande, la foschia d'aria umida, che scorre come una sciarpa di chiffon tra i labirinti delle strade, il rumore dei remi, il fruscio del velluto plissettato di seta di Mariano Fortuny, tanto amato dal Vate d'Annunzio e dalla Diva Luisa Casati e tutto questo nella rifrazione del vetro di Murano. Per un teatro accademico musicale ho ideato il concetto dello spettacolo "La principessa sul pisello", in cui la scenografia è indissolubilmente legata alla selezione dell'arrangiamento musicale. Sono stata spinta a collocare la scena del balletto nella favolosa Venezia, dalla somiglianza della sagoma del baccello di pisello con una gondola. Nel pannello a mosaico della partitura musicale dello spettacolo sono state incluse le opere di Antonio Vivaldi e Arcangelo Corelli, i corifei della musica Barocca. Il veneziano Vivaldi, figlio di un barbiere e allo stesso tempo violinista,

è cresciuto nell'atmosfera della musica che penetrava in tutte le sfere della vita degli abitanti della Città sull'Acqua: a quel tempo vari strumenti musicali erano suonati nei saloni di barbiere per divertimento dei clienti. Unendo la sua carriera spirituale e musicale, il maestro di violino Antonio Vivaldi prestò servizio nel "Pio Ospedale della Pietà", l'orfanotrofio sotto il patrocinio della Repubblica di Venezia. Fu per i giovani allievi orfani e trovatelli veneziani che fu realizzata la sua opera più famosa "Le Quattro Stagioni" del ciclo "Il Cimento dell'Armo-

delle forme così come il concerto e la sonata. L'influenza della sua musica è stata avvertita da Handel e Bach e il compositore russo Sergei Rachmaninov, il cui centocinquantesimo dalla nascita è celebrato in questi giorni di aprile, ha scritto "Variazioni su un tema di Corelli" nel 1931 in Svizzera, nella sua tenuta Senar. Ho deciso di interpretare un toccante racconto scandinavo, nella rivisitazione di Hans Christian Andersen, su una giovane ragazza la cui origine reale è stata confermata grazie alla sua sensibilità, ho voluto arricchire di allusioni e associazioni: la mappa antica di Venezia è diventata il sipario, come omaggio all'epoca delle grandi scoperte geografiche, il principe parte alla ricerca dell'amore in un viaggio intorno al Mondo, lo sfondo scenico presenta un panorama di arazzi, che rappresentano diversi paesi e continenti, il motivo di un pisello rotondo riprende l'immagine della sfera celeste e del globo, le partiture musicali dei compositori italiani dell'epoca Barocca sono intessute nell'immagine delle onde del mare, il cambio di scene d'azione è illustrato da festoni con collage e citazioni nello stile dei "deliziosi" dipinti di Arcimboldo e dell'elegante grafica di Fornasetti e sono accompagnati dai personaggi, i Piselli servitori del proscenio, vestiti con una tuta la cui silhouette ricorda i giullari medievali. Sia nelle scenografie che nei costumi, ho utilizzato abilità teatrali tradizionali e moderne tecnologie,



che mi consentono di riprodurre fedelmente il modello sul palcoscenico reale. Secondo gli schizzi d'autore, è stata realizzata non solo la scenografia, ma anche tutti i tessuti per la confezione dei costumi. La cosa principale era rendere le immagini moderne, lucide, come un cartone animato Disney, ma allo stesso tempo storicamente accurate nello spirito. Come una scala gigante nello stile degli show musicali dell'Epoca d'Oro di Hollywood con formazioni a



più figure e arrangiamenti di molti artisti, ho ideato un decoro del mitico letto con materassi e cuscini. Grazie all'eccellenza visiva, alla seria musica classica e alla versatilità del linguaggio del balletto lo spettacolo è riuscito a diventare una produzione universale da guardare con tutta la famiglia e al cui centro sono messe le icone del Bel Paese e della sua perla Venezia." -

Anna Nezhnyaya.
© Anna Nezhnyaya design.
www.annanezhnyaya.it

Anna Nezhnyaya.
© Anna Nezhnyaya design.
www.annanezhnyaya.it

che mi consentono di riprodurre fedelmente il modello sul palcoscenico reale. Secondo gli schizzi d'autore, è stata realizzata non solo la scenografia, ma anche tutti i tessuti per la confezione dei costumi. La cosa principale era rendere le immagini moderne, lucide, come un cartone animato Disney, ma allo stesso tempo storicamente accurate nello spirito. Come una scala gigante nello stile degli show musicali dell'Epoca d'Oro di Hollywood con formazioni a

più figure e arrangiamenti di molti artisti, ho ideato un decoro del mitico letto con materassi e cuscini. Grazie all'eccellenza visiva, alla seria musica classica e alla versatilità del linguaggio del balletto lo spettacolo è riuscito a diventare una produzione universale da guardare con tutta la famiglia e al cui centro sono messe le icone del Bel Paese e della sua perla Venezia." -

Anna Nezhnyaya.
© Anna Nezhnyaya design.
www.annanezhnyaya.it



APPUNTAMENTO
CON UN NUOVO VIAGGIO?

Raggiungi l'aeroporto con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.




www.atv.verona.it



SCATTA IL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO DAL 23 APRILE

In vista della riapertura del cantiere per la realizzazione del sottopasso di via Città di Nimes, diventa operativo il piano di riorganizzazione del trasporto pubblico progettato da ATV per garantire spostamenti regolari all'utenza, con maggior sensibilità verso studenti, studentesse e pendolari.

Si tratta di una sfida davvero importante: il cantiere è la più grossa opera di infrastruttura pubblica degli ultimi 30 anni nel territorio veronese; per questo, le modifiche viabilistiche sono capillari e dureranno per i prossimi 12 mesi. I lavori, pertinenti alla zona di piazzale XXV Aprile, hanno reso indispensabile il riassetto dei percorsi di accesso/uscita dei bus dell'Autostazione: è stata riorganizzata la numerazione dei marciapiedi sul piazzale e modificato il tracciato di varie linee urbane ed extraurbane, per sfruttare il varco d'ingresso e uscita alla Stazione riservato al

trasporto pubblico.

"Il nodo della Stazione di Porta Nuova - riporta Stefano Zaninelli, direttore generale di ATV - è cruciale: 1000 i bus che, ogni giorno, transitano da e per la provincia, di cui solo 300 nelle prime ore del mattino." Una tappa necessaria per una larga parte dei 45 mila studenti e studentesse abbonate al servizio di trasporto pubblico. Proprio per la tutela dell'utenza studentesca, spiega l'Assessore Tommaso Ferrari, sono stati organizzati in questi giorni diversi incontri con i dirigenti scolastici, per fare maggior chiarezza sui cambi delle linee di trasporto pubblico urbane ed extraurbane. E soprattutto sulla fermata di via Pallone, dedicata solo ai servizi scolastici: qui sarà infatti allestito un apposito spazio di interscambio, dove gli studenti e le studentesse potranno usare i servizi a loro dedicati.

Nel merito delle modifiche alla

rete, la variazione di maggior impatto riguarda le linee extraurbane da e per le zone del sud della provincia (Linea 138/Albaredo - 139/Zevio - 141-143-144/Legnago - 146/Nogara - 148/Mantova), quelle da ovest (Linea 157/Trevenzuolo - 158/Povegliano - 159/Belvedere - 160/Valeggio sul Mincio) e da Garda (linee 162-163-164-165). Linee che, arrivando in città, effettueranno capolinea alla fermata di via Pallone.

Per quanto riguarda il servizio urbano le principali variazioni interessano le linee 51-52-73 che non transiteranno più da Corso Porta Nuova, ma seguiranno un tracciato diverso, che in arrivo da st.ne Maffei direzione sud sarà il seguente: via Valverde - via Giberti - via Città di Nimes - viale Piave, per poi proseguire il percorso ordinario. Mentre in arrivo da viale Piave direzione Valdona/Via Carinelli/Stallavena sarà quello che segue: via



Città di Nimes - via Giberti - via Valverde - piazza Bra, per poi riprendere il percorso invariato. Anche la linea 30, in direzione Porta Vescovo, subirà modifiche al percorso ordinario: in arrivo da Saval/via Scalzi, percorrerà via Città di Nimes - via Giberti - via Valverde - p.zza Bra per poi riprendere il regolare percorso. La viabilità di Verona sarà quindi sottoposta ad un importante banco di prova. Il consiglio è consultare il sito web www.atv.verona.

it, dove è possibile reperire le informazioni. Queste modifiche non devono demoralizzare la cittadinanza. Il trasporto pubblico resta la miglior opzione: aiuta l'ambiente, riesce ad essere più veloce ed efficiente del mezzo privato, grazie all'introduzione di nuove corsie preferenziali. E infine, si ricorda che è possibile richiedere il Bonus trasporti attraverso la piattaforma dedicata, attiva già dal 17 aprile.

Sophia Di Paolo

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

BERTAIA (LISTA TOSI): "LOCAZIONI TURISTICHE COMPLEMENTARI AGLI ALBERGHI. TARGET DIVERSI E INSIEME ASSORBONO L'ENORME FLUSSO TURISTICO DI VERONA"

La consigliera comunale, premendo che come migliaia di veronesi è proprietaria di una locazione turistica, è anche contraria al limite temporale: "Non contribuirebbe al ripopolamento del centro storico, la cui popolazione è rimasta invariata nonostante il boom delle locazioni turistiche"

"Le locazioni turistiche? Sono già normate da una legge statale. Si tratta del sacrosanto libero e lecito esercizio di utilizzo della proprietà privata in base alle leggi del libero mercato. Perciò credo che non vi sia bisogno di alcuna modifica alla normativa già esistente e che piuttosto bisognerebbe agevolare e favorire la collaborazione equilibrata tra strutture alberghiere e alloggi turistici, servizi non certo concorrenti ma, anzi, complementari ed essenziali al turismo nella nostra città. E va ovviamente contrastato con forza l'abusivismo, che tuttavia costituisce una percentuale insignificante di questa realtà".

Lo ha detto questa mattina la

consigliera comunale della Lista Tosi Anna Bertaia, in una conferenza stampa davanti a Palazzo Barbieri. Con Bertaia anche il presidente dell'associazione dei locatori turistici Edoardo Nestori.

Bertaia, premendo di "essere una delle migliaia di veronesi che possiede un appartamento adibito a locazione turistica", ai cronisti ha detto: "Sul tema delle locazioni turistiche c'è in questi giorni una pressione esagerata e ingiustificata che ha riaperto il dibattito anche in Comune con la mozione presentata dal consigliere Zavarise, discussa più volte in commissione turismo e cultura e presentata in Consiglio. Quella mozione chiede lo specifico ottenimento di una certificazione di agibilità turistica - peraltro non chiarendo se in maniera retroattiva - che andrebbe a modificare migliaia di licenze già concesse, mandando in tilt gli uffici comunali preposti".

Bertaia, poi, si è detta contraria a fissare un limite temporale per l'utilizzo degli

immobili adibiti a locazione turistica: "Di fatto impedirebbe l'esercizio di tale attività, mettendo in crisi la nostra città che senza quegli alloggi non riuscirebbe ad accogliere i flussi di visitatori e di turisti che si registrano". Ma non solo, il limite temporale "non contribuirebbe nemmeno al ripopolamento del centro storico. Basta leggere i dati della popolazione residente a Verona dal 2010 ad oggi per accorgersi che nella città antica non vi è stata alcuna variazione al ribasso nonostante, nel frattempo, si siano diffuse le locazioni turistiche".

Locazione turistiche, ha ribadito Bertaia, che non sono in competizione con gli alberghi, ma un servizio alternativo e complementare "che si rivolge a un target diverso, cioè a coloro che non possono permettersi le tariffe degli alberghi in centro storico, o alle famiglie numerose che hanno l'esigenza di fermarsi in città per perio-

di più lunghi e necessitano di cucina, lavatrice e i confort di una normale abitazione".

"Non si comprende, dunque - ha concluso Bertaia - a favore di chi venga portata avanti in maniera così serrata la battaglia contro le locazioni turistiche. Anziché fare campagne contro, sarebbe più costruttivo creare più eventi culturali a Verona per ampliare, diversificare e qualificare i flussi turistici".



FILOBUS. I CANTIERI DEI PROSSIMI 6 MESI, 1 PIANO A DISPOSIZIONE DELLA CITTÀ

Interessano soprattutto la Zai e Borgo Roma. Per andare incontro il più possibile ai cittadini, vengono date informazioni dettagliate con una campagna di comunicazione specifica. Già coinvolti numerosi istituti scolastici.

Dopo il grande cantiere di via Città di Nimes in partenza il 21 aprile, altri 9 interventi legati al filobus prenderanno il via in modo scaglionato nei prossimi mesi. Si tratta di lavori che impatteranno poco e nulla sulla viabilità, la maggior parte dei quali vanno a concludere operazioni già iniziate in passato.

La maggior parte dei cantieri saranno concentrati in Zai e in Borgo Roma, solo un paio in Borgo Venezia, e comunque tutti distanti da quello di via Città di Nimes.

Come anticipato nelle scorse settimane, il progetto filobus è accompagnato da una campagna informativa ad hoc, che anticipa di alcuni mesi l'avvio dei cantieri quartiere per quartiere e che raggiungerà cittadini e residenti sia offline che online. A breve sarà disponibile anche un sito web interamente dedicato all'opera, con mappe dettagliate dei lavori, tempo di inizio e fine cantieri, modifiche alla viabilità che saranno sviluppate nel dettaglio sulla base di specifiche valutazioni.

Verrà data priorità al trasporto pubblico locale, sono già in corso gli incontri con gli istituti scolastici cittadini per informare docenti ma soprattutto studenti e genitori delle modifiche alla viabilità che interesseranno i diversi quartieri.

Quanto ai nuovi cantieri, comporteranno la chiusura solo parziale di strade e vie. Tra i più rilevanti, quello in viale del Commercio, a cui è legata anche la realizzazione di una pista ciclabile che favorirà finalmente la mobilità sostenibile nella parte a sud della città. Interessante anche l'intervento sul parco di Santa Teresa, che non riguarderà minimamente la viabilità circostante visto che si concentrerà sul confine ovest per creare il canale dedicato al filobus.

“Come già anticipato, quello di via Città di Nimes non sarà l'unico cantiere a partire, ce ne sono altri di diversa durata da qui a fine anno e comporteranno chiusure solo parziali di alcune strade - ha detto l'assessore alla Mobilità e Traffico Tommaso Ferrarini. Stiamo preparando la viabilità di dettaglio che sarà frutto della concertazione tra diversi attori, il nostro obiettivo è comunicare in anticipo ogni tappa dell'opera. Siamo al fianco di cittadini e cittadine, lavoratori e lavoratrici

che vivranno sicuramente dei disagi, credo però che una città non debba avere paura dei cantieri perché è grazie a questi che si trasforma, le vicine Padova, Brescia e Firenze lo dimostrano. Sono certamente cantieri impattanti ma che porteranno benefici importanti, pensiamo solo all'unificazione dei sottopassi di via Città di Nimes che rivoluzionerà la mobilità pubblica rendendola più veloce. Con opere di questo tipo bisogna saper gestire i disagi, mitigarli al massimo e comunicarli al meglio”.

Questo il cronoprogramma dei cantieri da qui ai prossimi 6 mesi.

In Circostrazione 7^: via Aldo Fedeli, da giugno a inizio agosto; via Girolamo dalla Corte, prima settimana di giugno.

In Circostrazione 4^: viale del Lavoro da luglio a dicembre, viale delle Nazioni da fine maggio a metà agosto, via Giuliani - via Tunisi dalla prima settimana di maggio, via Comacchio a maggio e giugno, via Scuderlando a giugno, al Parco Prusst da metà aprile a inizio luglio, viale del Commercio da fine maggio per i 6 mesi successivi.

“Sono tutti cantieri che non interferiscono con via Città di Nimes - ha spiegato il presidente di Amt3 Giuseppe Mazza-



ALESSANDRO FARINA, VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UNGHERIA ALL'EXPAT CEO GALA 2023.

Il 24 marzo Alessandro Farina, vicepresidente di Confindustria Ungheria, ha avuto il piacere di prendere parte all'Expat CEO Gala 2023, organizzato dal Budapest Business Journal in collaborazione con HIPA.

All'evento, patrocinato anche da UniCredit Bank, erano presenti altri due

preziosi membri di Confindustria Ungheria: Giacomo Volpi di UniCredit e ovviamente con grande onore e applausi dalla nostra parte, Giacomo Pedranzini di Kometa, vincitore del prestigioso premio nel 2022 che ha consegnato il Premio a Veronika Spanarova, amministratore delegato di Citi Ungheria.



TORNA LA FATTURAZIONE BIMESTRALE DELLE BOLLETTE

AGSM AIM Energia, a partire da giugno, torna alla fatturazione bimestrale delle bollette di energia elettrica e gas, vista l'imminente fine della stagione termica invernale e a seguito della diminuzione dei prezzi delle materie prime registrata negli ultimi mesi.

La modifica del calendario di fatturazione riguarderà tutti i clienti con un contratto di energia elettrica con potenza disponibile fino a 16,5 kW e un contratto con consumo di gas fino a 5.000 mc/anno. La modifica sulla frequenza di



fatturazione sarà automatica e non sarà necessaria alcuna azione da parte dei clienti.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.agsmaimenergia.it.

EMERGENZA AUTISTI: ATV ASSUME GIOVANI APPRENDISTI CONDUCENTI E PAGA LA PATENTE

Innovazione, selezione, formazione. È questa la risposta adottata da ATV per contrastare l'emergenza autisti, che continua a mettere in crisi le aziende del trasporto pubblico. I canali di reclutamento degli autisti negli ultimi anni non generano più capacità attrattiva e i numeri non bastano per coprire le esigenze di servizio. Con le risorse attuali è difficile anche garantire il turn over dei pensionamenti. Per far fronte a quest'emergenza, ATV apre un bando rivolto ai giovani tra i 21 e i 29 anni, anche non in possesso delle patenti professionalizzanti: sarà infatti l'azienda a farsi carico della formazione e dei costi. Si tratta di un percorso inedito, rivolto alla copertura di posti di "apprendista operatore di esercizio": una nuova for-

mula alla quale potrà partecipare anche chi ha superato i 29 anni purché beneficiario di indennità di mobilità o di un trattamento di disoccupazione. Durante i 24 mesi successivi all'assunzione, gli idonei potranno acquisire le patenti abilitanti alla guida di tutti i mezzi ATV, con costi a carico dell'azienda. Nel frattempo, previa acquisizione del tesserino di agente accertatore, saranno abilitati alle verifiche dei titoli di viaggio sui bus. Il termine della presentazione della domanda è il 15 maggio 2023. Questo intervento è in grado di dare risposte a diverse problematiche. Era



necessario adoperarsi riguardo all'età della flotta e grazie a questa selezione pubblica, i giovani potranno essere in aula, pronti per essere formati, con ben tre anni di anticipo. In questi mesi, poi, la ca-

renza di autisti ha portato alla riduzione delle corse che potranno quindi essere reintegrate grazie alle nuove leve di autisti. L'apprendistato favorirà l'aumento della percentuale di trasporto, necessaria anche in vista dei cantieri previsti dal progetto filobus, in arrivo entro il 2026. E lo strumento risulta essere un vantaggio per gli stessi giovani, che avranno la possibilità di entrare da subito in una realtà aziendale solida e strutturata come quella di ATV, con la prospettiva di un impegno sicuro e tutelato. Ma le proposte non finiscono qui. Per incentivare l'arrivo di nuove risorse,

Zaninelli spiega che è in attesa di pubblicazione un altro bando di selezione rivolto a chi è già in possesso di alcune patenti, ma non ha ancora tutte quelle necessarie come la E o il Certificato di Qualificazione del Conducente. Anche per questo caso, sarà l'azienda a integrare il costo dell'acquisizione della patente mancante. Chiunque sia interessato a intraprendere la professione di autista, può restare aggiornato riguardo alle informazioni sui bandi di selezione e le posizioni aperte, consultando il sito www.atv.verona.it. Nella sezione "Lavora con noi" è anche disponibile un form per inviare candidature spontanee che verranno valutate dal settore Risorse umane ATV.

Sophia Di Paolo

I 75 ANNI DEL CONSORZIO ZAI, TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Consorzio Zai, dal passato al presente. E con lo sguardo inevitabilmente al futuro. Una delle maggiori realtà strategiche del tessuto produttivo veronese oggi si è raccontata nell'incontro sul tema "75° anniversario della costituzione del Consorzio ZAI (1948-2023), organizzato in municipio dall'Associazione Consiglieri Comunali Emeriti del Comune di Verona con l'obiettivo di ripercorrere la storia dell'importante istituzione. Nato nell'immediato dopoguerra su impulso del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio per promuovere lo sviluppo di un'area destinata alle attività agricolo - industriali, il Consorzio ZAI ha favorito negli anni la crescita industriale della città, rivestendo un ruolo fondamentale nell'economia veronese, grazie anche alla realizzazione del Quadrante Europa, uno tra i più importanti interporti europei. L'incontro è stato aperto dai saluti del presidente

del Consiglio Comunale Stefano Vallani e dal rappresentante della Camera di Commercio di Verona Nicola Baldo. Erano presenti anche gli ex sindaci Aldo Sala e Michela Sironi. Successivamente sono stati affrontati temi legati alla storia del Consorzio ZAI: 'Il ruolo del Comune di Verona nella nascita del consorzio Zai e la figura di Guido Braggio' a cura del presidente Associazione Consiglieri comunali Emeriti Silvano Zavetti; 'Un territorio in crescita - Il consorzio Zai e lo sviluppo di Verona' a cura Maria Luisa Ferrari, docente del Dipartimento Scienze Economiche - Univr; 'La Zai del futuro' con il presidente del Consorzio ZAI Matteo Gasparato; 'Veronamercato e il Quadrante Europa' con il presidente di Veronamercato SpA Marco Dallamano. "E' doveroso ringraziare i Consiglieri Emeriti - ha esordito il presidente Stefano Vallani - perché offrono alla città contributi di alto livello, non solo su aspetti legati al Consiglio



Comunale, ma anche per approfondire argomenti che hanno a che fare con lo sviluppo della città. Il Consorzio ZAI ha iniziato la sua attività 75 anni fa, con una visione avveniristica di quella che doveva essere la città di Verona dopo la Seconda Guerra Mondiale. La lungimiranza del governo della città dell'epoca ha consentito di individuare e realizza-

re quell'area, garantendo sviluppo e progresso per Verona. Nel 1948 infatti in Consiglio ci fu solo un voto contrario, dando piena adesione ad un progetto che guardava lontano. Il Consorzio ZAI dunque significa non solo l'industrializzazione e lo sviluppo del primo artigianato, ma soprattutto idee, innovazione, progresso e tutto quello che ne conse-

gue, come posti di lavoro e ricchezza per la città. Inoltre la logistica avanzata ha permesso di capire come il nostro territorio sia un valido incrocio per le vie di comunicazione. Io vedo nel Consorzio ZAI un futuro di innovazione, diventando un interporto a livello europeo grazie ad investimenti che ne garantiranno una continua crescita".

AGSM AIM : A VERONA LA SECONDA TAPPA DEL PROGETTO UTILITALIA INNOVATION

Presentati i progetti di A2A sulla gestione smart delle reti di teleriscaldamento, di Centria sull'automazione della rete di distribuzione gas, del Gruppo Hera per la realizzazione di uno dei primi impianti power to gas e di Iren Energia sul sistema di telegestione e telecontrollo del teleriscaldamento

VERONA, 19 APRILE - Ha fatto tappa oggi a Verona, con un evento incentrato sul settore dell'energia, Utilitalia Innovation, il progetto di Utilitalia (la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche) che punta a supportare lo sviluppo dei programmi innovativi delle utility e ad agevolare il confronto tra le imprese associate e le migliori startup verticali e di settore. Dopo il primo evento del 22 febbraio scorso a Firenze focalizzato sull'economia circolare e quello odierno, a giugno verrà organizzato un altro convegno sul settore del ciclo idrico integrato. Il progetto si chiuderà il 17 ottobre con l'innovation day in programma a Milano: in quella occasione i maggiori pla-

yer dell'innovazione e alcune startup selezionate incontreranno le 450 imprese associate a Utilitalia, per verificare come le migliori soluzioni tecnologiche presenti sul mercato possano rispondere alle esigenze delle utility sui territori, per elevare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

"Parlare di innovazione nel mondo delle utility vuol dire parlare del nostro futuro -ha commentato Federico Testa, presidente di Agsm Aim - Il nostro è un settore che ha un grande passato ma al quale va garantito anche un grande futuro. Questo dipende da noi, dalla qualità e dall'efficienza che possiamo mettere in campo e dalla percezione che riusciamo a dare ai cittadini, nostri clienti, sull'affidabilità e sulla serietà di quello che facciamo".

"Nel campo dell'energia - spiega il vicepresidente di Utilitalia, Marco Patuano - l'innovazione gioca un ruolo sempre più centrale sia perché è un'importante leva di sviluppo per le nostre imprese sia perché può consentire

al Paese di centrare gli obiettivi europei di sostenibilità. Per le loro caratteristiche e per i servizi dei quali si occupano, le utility sono al centro delle dinamiche di trasformazione a cui stiamo assistendo, ponendosi come una possibile frontiera di

Utilitalia: A2A, Centria, Gruppo Hera e Iren Energia.

Predizione smart per le reti di teleriscaldamento di A2A Calore e Servizi per una maggiore efficienza degli asset e dei consumi finali

A2A Calore e Servizi, società



attuazione della strategia sulla sicurezza energetica da un lato e della transizione ecologica dall'altro".

Oggi, in occasione dell'incontro dedicato alle innovazioni delle utility nell'energia, sono stati presentati quattro progetti messi in campo dalle associate a

del Gruppo A2A, ha realizzato un progetto per le reti di teleriscaldamento -la soluzione per il riscaldamento domestico che consente di evitare il ricorso alla caldaia- di cui l'azienda è leader in Italia. Con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza del sistema di produzione e distribu-

zione del calore e il suo utilizzo da parte del cliente finale, il progetto ha previsto un investimento di circa 1 milione di euro. Il primo strumento di predizione smart sviluppato è quello relativo alla previsione del carico termico delle reti di teleriscaldamento: grazie a tools basati su algoritmi predittivi ed Intelligenza Artificiale si è potuto prevedere, con un margine di errore molto limitato, il carico termico di un'utenza. In base a questi risultati, con un ulteriore strumento di analisi, è stato possibile ottimizzare la produzione di energia e definire la soluzione migliore per la situazione analizzata in funzione dello scenario energetico. Infine, con un algoritmo che massimizza l'efficienza della cessione dell'energia, si è potuto intervenire sulla modalità di erogazione di calore rendendola più regolare possibile. L'interazione sinergica di questi strumenti ha consentito di raggiungere un importante miglioramento in termini di efficienza di produzione, distribuzione e legata al consumo finale.

AL VIA I CANTIERI PER UNIRE I DUE SOTTOPASSI, LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ A PARTIRE DAL 21 APRILE FINO AL VINITALY 2024

Come già dettagliatamente raccontato alla città in questi giorni, il 21 aprile prende il via il primo grande cantiere legato alla Filovia, quello in via Città di Nimes, della durata di circa un anno e che si rende necessario per unire i due sottopassi in un'unica "Siamo consapevoli che nei primi giorni i cantieri potrebbero comportare qualche inconveniente dovuto alla variazione dei percorsi rispetto alle abitudini attuali - dice l'Ing. Giuseppe Mazza, Presidente di AMT3, stazione appaltante della Filovia - ma siamo anche certi che con una comunicazione chiara, precisa e puntuale su questo e sui cantieri nelle altre zone della città sarà in grado di ridurre gli inevitabili disagi. La Filovia renderà la nostra città più sostenibile e all'avanguardia dal punto di vista della mobilità, oltre a ridurre i tempi di percorrenza e favorire la sosta per coloro che

necessariamente dovranno continuare ad utilizzare un mezzo di trasporto privato." A seguito del divieto di transito a tutti i veicoli nei sottopassi di v.le Col. Galliano, v.le L. Dal Cero, via F. Faccio, in v.le L. Dal Cero nella semicarreggiata in direzione di C.so Milano, dall'intersezione con P.le XXV Aprile all'intersezione con Porta Palio e nella semicarreggiata in direzione di Porta Nuova, dall'intersezione con la Strada T4-T9 all'intersezione con p.le Porta Nuova, vengono istituite le corsie preferenziali, consentite esclusivamente ai mezzi del trasporto pubblico e ai mezzi di pronto intervento e soccorso. Non si potrà pertanto circolare:

- in via Giberti, nel tratto compreso tra via Berni e P.le Renato Simoni e in P.zza Renato Simoni da via Giberti a via città di Nimes, così come in via città di Nimes fino



all'intersezione con circonvallazione Oriani;

- In P.le Porta Nuova, nella corsia destra in direzione di C.so Porta Nuova e nella corsia destra in direzione centro nel tratto da V.le del Piave all'intersezione semaforica;

- In via Città di Nimes nel tratto compreso tra l'intersezione semaforica con P.le XXV Aprile e gli ingressi dei par-

cheggi "Città di Nimes" in entrambi i sensi di marcia;

- In via Cardinale e in P.le XXV Aprile nel tratto prospiciente il Tempio Votivo;

- In C.so Porta Nuova, verso Porta Nuova, per circa 30 mt fino all'intersezione con via Locatelli;

- In via Palladio, direzione P.le XXV Aprile, per un tratto di circa 100 mt fino all'intersezione semaforizzata.

Questa prima fase di cantierizzazione vedrà la creazione di un unico anello circolare a senso unico:

provenendo da C.so Porta Nuova in direzione di P.le Porta Nuova si potrà proseguire diritto o svoltare a destra verso circonvallazione Oriani, così come coloro che si immettono in circonvallazione Oriani da via Dal Fabbro e da P.zza Renato Simoni. Ugualmente i veicoli circolanti in S.ne Porta Palio, provenienti dal lato di via Saffi, potranno

proseguire diritto o svoltare a destra in via Oriani.

Per chi proviene da Borgo Milano non sarà possibile imboccare il sottopasso e si potrà procedere esclusivamente in superficie su via Colonnello Galliano e Viale Dal Cero.

Dall'uscita della tangenziale T4-T9 non sarà più possibile andare verso Porta Palio, bensì ci sarà l'obbligo della svolta a destra su via Cardinale, che sarà a senso unico di marcia a due corsie (quindi si troverà il canale Camuzzoni sulla sinistra invece che sulla destra com'è attualmente).

Via città di Nimes sarà interdetta alle automobili, con la sola eccezione dell'accesso ai due parcheggi. Da via Giberti non sarà possibile svoltare a sinistra verso Via Berni, ma si dovrà percorrere fino a Largo Caldera per poi fare inversione di marcia, facendo attenzione a dare la precedenza a chi percorre via della Valverde.

A VERONA LA NUOVA DIMENSIONE DEGLI ALBERI A FINE VITA: TRASFORMATI IN CASA HABITAT

Innovativo progetto per la riconversione di alcune piante, che a seguito di uno specifico intervento, diventano spazio casa pronto ad accogliere animali e piccoli invertebrati.

Realizzati sul territorio comunale 8 dei 13 alberi habitat cittadini.

Anche in piazza Bra è stato dedicato al progetto un grande arbusto vicino alla fontana.

La natura va tutelata e curata, se possibile anche ridandole nuova vita, soprattutto se si tratta di preziose aree verdi del centro città, assicurando la conservazione e il proseguimento della biodiversità. Una pianta a fine vita non deve infatti avere un destino già segnato, ma può diventare un posto sicuro e accogliente per tutti i piccoli animaletti che così possono proseguire il loro naturale ciclo vitale. Una tematica che sta a cuore all'Amministrazione comunale che, insieme ad Amia e al reparto Biodiversità dei Carabinieri Forestali, è promotore del progetto di riconversione "Albero Habitat".

Sul territorio comunale infatti è iniziata un'attenta analisi che, finora, ha portato ad individuare 13 alberi a fine vita, idonei ad essere trasformati in accogliente ecosistema. E già 8 sono pronti ad ospitare i nostri piccoli amici volatili, scoiattoli e piccoli invertebrati.

Uno di questi è il grande arbusto all'interno dei giardini di piazza Bra, a pochi metri dalla fontana che non dovrà più lasciare il suo posto e, dopo uno specifico intervento di assestamento in sicurezza e sistemazione, è diventato casa di tutta la nuova vita che vi vorrà trovare rifugio. "Albero Habitat" è un'iniziativa che ha una duplice valenza. Oltre a garantire ideali condizioni ambientali alle

specie animali, potrà essere anche un valido strumento didattico e di sensibilizzazione per le scolaresche e i cittadini, che potranno anche trovare spunto per ridare nuova vita alle piante di casa.

Il progetto è stato illustrato in piazza della Bra dall'assessore ai Giardini e Arredo Urbano Federico Benini insieme al presidente Amia Bruno Tacchella e il Ten. Col. Vincenzo Andriani dei Carabinieri Forestali reparto Biodiversità. Presenti anche il consigliere comunale delegato alla Salute degli animali Giuseppe Rea e Francesco Donini responsabile manutenzione aree verdi di Amia.

"Una iniziativa che punta a dare una seconda vita alle piante ammalorate di Verona - ha sottolineato l'assessore Benini -. Anziché rimuoverle, infatti, se presentano le caratteristiche idonee, vengono sistemate e messe in sicurezza per poter ospitare



organismi e microorganismi che popolano la nostra città, quindi picchi, colombi ed animali di più piccole dimensioni che sono importanti per la tutela della biodiversità cittadina. Siamo partiti in via Faccio due settimane fa, dove alcuni cittadini avevano segnalato il taglio di alcune piante. In realtà è il primo passaggio per l'adattamento dell'arbusto al sua nuova condizione di 'casa habitat'. Successivamente verranno create delle cavità interne e

posizionate delle cassette per uccelli".

"Creare nuovi habitat - ha dichiarato il consigliere Rea - per la biodiversità e gli ecosistemi, che poi sono la base della vita di tutti gli animali e anche di noi, è una bellissima iniziativa per la città. Tutelare l'ambiente significa salvaguardare tutte queste realtà. Questa è un'altra progettualità portata avanti dall'amministrazione per migliorare la qualità della vita dei cittadini".

IL COMUNE PREPARA UN NUOVO PIANO: PIAZZE LIBERE DALLE AUTO E ZTL SEMPRE CHIUSA

Via le auto parcheggiate davanti alle chiese del Centro storico e dintorni, dal Duomo a San Zeno, regolamentazione della sosta, Ztl sempre chiusa senza più fasce orarie. Questi sono alcuni degli obiettivi che si propone il nuovo piano della sosta approvato dal Comune, i cui obiettivi hanno un orizzonte temporale di due anni: dopo un periodo di consultazione, alla fine dei cantieri del filobus nel 2024 si arriverà a realizzare i primi veri cambiamenti che andranno dal 2024 al 2025 fino al 2027 quando si prevede un'area vasta a bassa intensità di traffico. Per il momento non ci saranno grandi novità rispetto alla situazione odierna, ma la prospettiva del nuovo Piano urbano della sosta è quello di avere piazze e vie libere dall'oppressione del traffico e riservate ai pedoni, più posti auto per i residenti, soluzione al problema legato al parcheggio dei monopattini, tema molto sentito dai cit-



tadini, meno auto in centro, più bici e persone che usano i mezzi pubblici. Il piano della sosta recepisce le indicazioni del Pums per arrivare al 2027 alla creazione di una vasta area a bassa intensità di traffico, in linea con l'obiettivo

dell'Amministrazione di potenziare il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile disincentivando quella privata. Sosta a pagamento. Tra le novità più significative c'è l'estensione della sosta a pagamento in alcune aree limitrofe al centro storico e cioè a quartieri di Borgo Trento, Valdoneya e Ponte Crencano che di fatto vengono equiparati a San Zeno, Cittadella e

Veronetta. Definizione delle aree di parcheggio dei monopattini. Avverrà prima all'interno della Ztl e poi nelle zone dove si registrano più soste. Quindi la pedonalizzazione di alcune piazze della città antica come piazza Duomo, piazza Santa Anastasia e Piazza San Zeno, l'introduzione dei varchi elettronici a Santo Stefano, quartiere già normato oggi dalla Ztl ma solo con cartellonistica stradale, la chiusura dei varchi Ztl h24, senza più fasce orarie; la creazione di nuovi stalli sosta per i residenti ad esempio in stradone Porta Palio, la regolamentazione del city logistic, la revisione dei permessi Ztl, adeguamento tariffario gradiente, che aumenta cioè più ci si avvicina al centro storico. Misure e provvedimenti la cui attuazione avverrà per step e seguirà di fatto le fasi del filobus, la prima da qui alla fine del cantiere di via Città di Nimes, e la seconda da primavera 2024 alla messa in strada dell'opera.

MOZZICONI A TERRA? NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette: ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere

AMIA moVERONA | 800 845565 | www.amia.vr.it

CHIUDE UN VINITALY A PIENO REGIME. UN BUYER SU 3 PROVIENE DALL'ESTERO

Il Vinitaly si è chiuso oggi con 93 mila presenze complessive, di cui 29.600 straniere. La crescita rispetto all'ultima edizione è stata quasi totalmente determinata dagli ingressi di buyer esteri (+20% circa) provenienti da 143 Paesi, che in questa edizione hanno rappresentato un terzo del totale degli operatori accreditati. Di questi, oltre mille top buyer selezionati e ospitati da Veronafiere e da Ice-Agenzia. Vinitaly and the City, il "fuorisalone" veronese da quest'anno ritornato totalmente nella sfera organizzativa della fiera di Verona, ha inoltre registrato oltre 45 mila degustazioni (+50% sul 2022) da parte dei winelover nel centro storico di Verona. Nel 2024 Vinitaly andrà in scena dal 14 al 17 aprile.

«Chiudiamo oggi un Vinitaly finalmente a pieno regime, che ha visto una partecipazione corale di operatori, stampa e istituzioni. Siamo particolarmente soddisfatti per il riscontro che stiamo riscuo-

tendo dalle aziende e dai territori, che rappresentano la vera forza di questa manifestazione». Lo ha detto, oggi in chiusura di Vinitaly, il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo. «L'obiettivo - ha aggiunto - è quello di costruire con i partner istituzionali una piattaforma promozionale permanente e coordinata in grado di attrarre da un lato gli investimenti dell'incoming sull'Italia, dall'altro sul prodotto italiano all'estero con un radicamento di Veronafiere - dopo Brasile e Cina - negli Stati Uniti, Giappone, Corea del Sud e Far East».

«Gli investimenti fatti in favore dell'incoming estero - ha detto l'ad di Veronafiere, Maurizio Danese - hanno dato un primo concreto risultato a un Vinitaly che vogliamo sempre più decisivo per il business degli espositori che per la manifestazione riservano risorse importanti. Un matching domanda-offerta che ha funzionato, come dimostrato anche



dagli oltre 11mila appuntamenti pianificati tra espositori e buyer della piattaforma Vinitaly plus che si aggiungono a quelli fissati direttamente tra aziende e buyer. Il nuovo corso è iniziato ma non è certo terminato: Vinitaly - ha concluso Danese - sarà sempre vettore del made in Italy, sia qui che all'estero, se ragionerà in termini di sviluppo del settore e delle sue imprese, ed è questo che stiamo cercando di fare»

Nella top five delle provenien-

ze, gli Stati Uniti stacca nettamente la Germania. Terzo rimane il Regno Unito mentre la Cina torna in quarta posizione, scavalcando il Canada. Ferma restando la crescita generale del mercato europeo, si segnala il grande ritorno degli operatori da tutti i mercati extra-Ue: l'Asia, più che raddoppiata (+116%) trainata dal rientro dei cinesi che superano le 1000 presenze, e il Giappone (+143%). Le Americhe segnano un +38% con exploit degli USA (+45%)

e del Brasile (+46%), oltre a un ulteriore consolidamento del Canada (+19%). Anche l'Australia in tripla cifra, a +130%.

Chiude la fiera a Verona ma si aprono le tappe di Vinitaly in Cina. Con il sostegno di Ice, sarà Chengdu (11 aprile) il primo appuntamento. In primo piano la masterclass di apertura con l'unico master sommelier cinese Yang LV oltre a un business forum - organizzato dalla controllata Wine to Asia - con una delle più influenti piattaforme dedicate al vino in Cina, Wine Sommelier. Si vola poi a Shenzhen, il 14 aprile, nel Padiglione Italiano della Fiera governativa di Hainan, per un tasting e la presentazione dell'Italia a Wine to Asia (11-13 maggio), insieme a Ice e a Fondazione Altagamma. A Shenzhen, manifestazione internazionale di Veronafiere, è attesa la presenza di oltre 450 espositori provenienti da 20 Paesi.

VINITALY A LUGLIO SALPA CON L'AMERIGO VESPUCCI PER PROMUOVERE IL VINO MADE IN ITALY NEL MONDO

L'annuncio del ministro della Difesa, Guido Crosetto, oggi alla Fiera di Verona.

Verona, 4 aprile 2023. Uno è il veliero italiano conosciuto da tutte le marine militari come "la nave più bella al mondo", l'altra la manifestazione internazionale di riferimento per il vino tricolore. L'Amerigo Vespucci e Vinitaly da luglio salperanno insieme per promuovere le eccellenze del made in Italy, con un tour mondiale che farà scalo nelle principali città di tutti i continenti.

A dare l'annuncio, questa mattina, il ministro della Difesa Guido Crosetto, in visita alla 55ª edizione di Vinitaly, in programma fino a domani alla Fiera di Verona.

«Le imprese ci hanno chiesto di aiutare a portare all'estero l'immagine italiana - ha detto il ministro



- e ora il Governo lo farà anche attraverso il ministero della Difesa. Dal 1° luglio, per due anni, l'Amerigo Vespucci sarà impegnata in una campagna addestrativa che farà il giro

del mondo, con tappe in ogni continente dove presenteremo anche il meglio del made in Italy. In questo progetto, Veronafiere, con Vinitaly, ci accompagnerà sulla più famosa nave

scuola della Marina militare italiana, contribuendo a promuovere le eccellenze della Nazione fuori dai nostri confini». Vinitaly riunisce in questi giorni a Verona oltre 4.000

aziende del vino, in rappresentanza di una filiera che in Italia che fattura oltre 31 miliardi di euro, è la prima voce attiva della bilancia commerciale nazionale e nel 2022 ha totalizzato quasi 8 miliardi di export.

«Per Vinitaly - ha commentato il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - è un grande onore salire a bordo della Vespucci e contribuire con il nostro brand fieristico a valorizzare ed esaltare il vino, vero e proprio prodotto-bandiera dell'Italia. Questa nuova iniziativa rafforza il nostro piano di sviluppo di una piattaforma promozionale permanente e coordinata con tutti i partner istituzionali, in grado di attrarre, da un lato, gli investimenti dei mercati sul prodotto italiano e, dall'altro, di potenziare l'incoming verso il Paese e i suoi territori».

Giordano Riello

AGEC, BILANCIO CONSUNTIVO POSITIVO, IN LINEA CON IL BUDGET. GRANDE ATTENZIONE AL DIRITTO ALLA CASA E FARMACIE PER LA 1^a VOLTA IN ATTIVO

Il bilancio consuntivo di Agec chiude con le farmacie comunali in attivo per la prima volta dal 2013, anno in cui sono state acquistate dal Comune. Positiva anche la gestione dei servizi pubblici in capo all'azienda, la cui attenzione in questo momento storico è rivolta in particolare modo a offrire più alloggi possibili alle persone che ne hanno necessità. Per il triennio 2023-2025 il costo delle mense comunali rimarrà inalterato grazie al sostegno economico dell'Amministrazione.

In un contesto economico ancora molto complicato, Agec nel corso del 2022 ha mantenuto fede alla sua mission istituzionale, realizzando una efficace gestione della pluralità di servizi pubblici amministrati per conto del Comune di Verona, nel rispetto degli indirizzi politico-amministrativi ricevuti e prestando sempre la massima attenzione alle ricadute sociali delle scelte aziendali, in partico-

lare nell'ambito del diritto alla casa.

Da segnalare il positivo risultato del servizio farmaceutico comunale, che per la prima volta dopo tanti anni ha chiuso in attivo, il costante andamento dei servizi cimiteriali anche in condizioni non pandemiche, e la ripresa fatta segnare in primis da Torre dei Lamberti e Funicolare grazie al ritorno del turismo. Il risultato economico dopo le imposte registra un utile di circa 301.831 mila euro, che merita di essere analizzato nel dettaglio.

- Patrimonio. Le iniziative di riqualificazione sul patrimonio immobiliare (in gestione e di proprietà), che ammontano a oltre 7 milioni di euro, fra interventi ordinari e straordinari, hanno portato a mettere a disposizione 239 unità riattate, in aumento rispetto agli anni precedenti. L'effetto di queste iniziative è la tendenziale diminuzione del margine, che per il 2022 è stato



pari a -1,825 milioni di euro. I ricavi di settore, composti essenzialmente da canoni di locazione e rimborso delle spese condominiali, sono in crescita in ragione delle nuove assegnazioni, degli adeguamenti Istat sui canoni (+6% nel 2022 a fronte del +1,4% del 2021) e dell'aumen-

to del rimborso delle spese condominiali, trainato dal prezzo dei costi dell'energia e del gas.

Al fine di ridurre le conseguenze negative sulle famiglie dei rincari collegati alla pesante congiuntura economica, che si riflettono anche nella crescita dei crediti dell'azien-

da verso gli inquilini (+7,3% nel 2022), Agec è intervenuta con più misure sociali di mitigazione, dapprima fornendo la possibilità di rateizzare in 8 rate le spese condominiali 2021/2022, e successivamente promuovendo, in accordo con i Servizi Sociali del Comune, un parziale utilizzo del Fondo Sociale ex art. 47 L.R.V. n. 39/2017, in via di erogazione proprio in questi mesi. Una delle principali sfide per il 2023 riguarda il portare a compimento i progetti di finanziamento intrapresi da Agec nel 2022, ad esempio il Pinqua, Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare, per il quale a dicembre 2022 è stato ricevuto il primo acconto del 10% sul finanziamento, che in totale per AGEc ammonta a più di 14 milioni di euro, pari a 1,125 milioni di euro per il complesso denominato "Case Azzolini" e a 295 mila euro per il recupero degli edifici siti in "Tombetta".

ALEMAR IL MEGLIO NELL'HORECA



Ha chiuso il 2023 con un fatturato di 23 milioni di euro, + 27% rispetto ai 18 milioni del 2021-2022. Alemar (sede a Torre di Mostro, nel veneziano) 52 dipendenti, ha l'obiettivo di toccare 35 milioni entro il 2025. Legata indissolubilmente al mare, serve la grande ristorazione e tutto il mondo Horeca con pesce di alta

qualità pescato da una flotta di una ottantina di pescherecci nell'Adriatico Adriatico.



co e non solo.

L'azienda intende promuovere e diffondere la cultura della buona tavola portando nel minor tempo possibile il proprio prodotto in tutto il mondo dell'Horeca e della ristorazione. "Il pesce giornaliero viene direttamente raccolto dal peschereccio all'attracco", dice Alessandro Marcon, a capo dell'azienda lagunare, "e con la tecnica del superfrozen siamo in grado di garantire il massimo della qualità fino al momento del consumo. Operiamo costantemente per arricchire la gamma di prodotto da proporre ai clienti. Il nostro bacino di acquisto oltre ai mercati di Trieste, Grado, Caorle, Chioggia, Goro e Marano, dove siamo presenti quotidianamente si estende anche a tutte le coste italiane, europee e non solo. Siamo diventati uno dei maggiori importatori di pesce dalla Croazia.

Disponiamo di stabilimenti a marchio Ce per lo stoccaggio e impianti all'avanguardia per la lavorazione del prodotto. Nella gamma dei surgelati, oltre ad avere un ab-

battente che raggiunge i 40° C. proponiamo anche prodotti freschi e lavorati abbattuti ad una temperatura di 190° C con il metodo criogenico.

Giorgio Naccari

CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

3.200.000 kWh
di energia prodotta

Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.

www.quadranteeuropa.it

ANCE VERONA E PVC FORUM ITALIA FIRMANO UN PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL RICICLO DELLA PLASTICA POST-CONSUMO.

ANCE Verona (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e PVC Forum Italia (Associazione italiana della filiera del PVC) hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di promuovere la raccolta e il riciclo dei manufatti in PVC post-consumo provenienti da attività di demolizione e ristrutturazione. L'accordo è stato firmato dal Presidente di ANCE Verona, Carlo Trestini, e dal Presidente di PVC Forum Italia, Carlo Ciotti.

La gestione dei rifiuti in cantiere in un'ottica di economia circolare mira a massimizzare la quantità di rifiuti recuperabili e minimizzare i costi di intervento. Le politiche di filiera consentiranno di creare accordi con produttori e riciclatori interessati a ricevere un rifiuto di qualità. Per implementare un sistema di raccolta, selezione,

trattamento e riciclo dei rifiuti provenienti da serramenti, avvolgibili, tubazioni e manufatti in generale realizzati in PVC, provenienti sia dalla raccolta differenziata urbana che da attività produttive, inizierà un periodo di sperimentazione che porrà le basi metodologiche per un tracciamento e un



recupero negli anni.

«Questa iniziativa è in linea con la missione aziendale dei costruttori edili - il commen-

to del presidente di ANCE Verona, Carlo Trestini, che prosegue - Il Protocollo punta a incentivare la demolizione selettiva degli edifici e il riciclo dei rifiuti prodotti nei cantieri, così come richiesto dal Voluntary Agreement dell'industria europea che si impegna a riciclare la plastica a fine vita.

PVC Forum Italia ci aiuterà a concretizzare l'obiettivo di promuovere e sostenere azioni miranti alla raccolta e al riciclo post-consumo attraverso la messa a disposizione di conoscenze tecniche ed esperti del settore». Le parti si impegnano a promuovere una sperimentazione pilota che, oltre ad ANCE Verona e PVC Forum Italia, coinvolga anche attori della filiera del riciclo disponibili a ritirare quantità e ti-

pologie di PVC selezionato dai costruttori edili veronesi nelle modalità definite e riportate in appositi disciplinari. Inoltre, le due associazioni collaboreranno affinché vengano fissati i criteri generali tecnico-gestionali per la definizione di un sistema di piattaforme ecologiche/centri per la raccolta e selezione di rifiuti da serramenti, avvolgibili, tubazioni e manufatti realizzati in PVC. Saranno previsti anche corsi di formazione tenuti da esperti di PVC Forum Italia per insegnare a riconoscere e separare il PVC dagli altri materiali, comprese le diverse plastiche, anche grazie a innovativi supporti tecnologici. La sperimentazione ha avuto formalmente inizio il 1° aprile e si concluderà il 31 dicembre 2023; la collaborazione proseguirà per i successivi tre anni con scadenza il 31 dicembre 2026.

«Le costruzioni generano il

33% dei rifiuti di tutta l'Unione Europea, di questi siamo già oggi in grado di recuperare oltre il 70% con il recupero degli inerti - i dati messi in evidenza da Andrea Allegri, vicepresidente Ambiente e Tecnologia di Ance Verona - Come Ance Verona vogliamo spingerci oltre e costruire filiere con chi recupera materiali, residuali nel singolo intervento, ma che sommati possono avere un grosso impatto. L'esempio del PVC è emblematico, gli interventi relativi al superbonus con la sostituzione degli infissi stanno generando una grossa quantità di rifiuti, con questo progetto vogliamo dare ai nostri associati gli strumenti operativi ed economicamente vantaggiosi per indirizzare il flusso dei rifiuti verso cicli virtuosi di economia circolare, in modo da aumentare sempre di più la percentuale di rifiuti recuperati con demolizioni 100% sostenibili».

SERIT, IL PRESIDENTE MARIOTTI HA INCONTRATO IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ISTRUZIONE FRASSINETTI

Il presidente di Serit Massimo Mariotti ha incontrato nei giorni scorsi, nel suo ufficio al Ministero, l'On. Paola Frassinetti, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito. Mariotti ha illustrato il progetto di educazione e formazione che l'azienda, operante nei 58 Comuni della provincia di Verona, sta sviluppando per coinvolgere gli studenti in una impegnativa campagna per evitare sprechi, insegnando a riutilizzare e riciclare la maggior parte del materiale che abitualmente viene invece gettato come rifiuto. Mariotti ha ricordato il notevole successo ottenuto dal progetto de "I Riciclotti" così come il recente concorso "Ti racconto un albero" le cui premiazioni si sono svolte nell'ambito di Verona in Love.

L'on. Frassinetti ha quindi mostrato il suo interessamento per il "Punto limpido", realizzato accanto al polo scolastico di Torri del Benaco, uno dei contenuti più rivoluzionari nel mondo del riciclo e primo in Italia, pochi giorni fa citato come ottimo esempio

dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri che lo ha introdotto nel quartiere della Magliana. L'On. Sottosegretario Paola Frassinetti ha garantito la propria disponibilità a presenziare ad uno dei prossimi incontri nelle scuole veronesi in cui vengono promosse iniziative di carattere ambientale.



ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

Fa riflettere leggere, con sguardo disincantato, una lettera corale manoscritta da una classe di allieve del Liceo Scientifico Statale "Girolamo Fracastoro", affiancata dalla prof.ssa Donatella Regazzo. S'incontrano emozioni, sentimenti e passioni che, se mossi dal desiderio, mutano anche in ringraziamento.

"Alla Piccola Posta" in pillole proporrà, ogni mese, ciò che hanno raccontato singolarmente.

Buona lettura!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista in dipendenze affettive nell'ambito del disagio scolastico, professionale e lavorativo.
barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Desidero un mondo nuovo, migliore e più pulito. Desidero un mondo senza odio. Desidero un mondo libero per crescere serenamente."

(Thomas)

GIOVANNI VIT: TALENTO DI CASA NOSTRA E ORGOGLIO DI TUTTA VERONA

Giovanni VIT è ormai una certezza artistica assoluta nel panorama veronese e nazionale per le indubie qualità che riesce a mettere in campo ad ogni sua nuova esibizione, sia essa teatrale o in compagnia tra gli amici, perché in Giovanni l'arte della recitazione è intrisa nel suo DNA e non riesce proprio a farne a meno. Il 2022 lo ha visto protagonista di grandi soddisfazioni teatrali con la sua compagnia "LA GRATICCIA" con la quale è stato portato in scena al teatro Gresner la commedia brillante TU LEI LUI, un successo di sorrisi e partecipazione per quella che è stata una delle poche attività programmate di teatro in città. Ma non possiamo non citare l'apparizione televisiva di Giovanni Vit nella serie televisiva Don Matteo su Rai 1 e la partecipazione alla produzione DAZN "Fedi" dedicata ai tifosi e alle città della Serie A, tra Gigi Sacchetti, campione dello scudetto, Francesco Grigolini, storico e instancabile fotografo dell'Hellas e Chicco Guidotti. E dovendo andare avanti con gli eventi del 2022 citiamo gli spettacoli organizzati all'interno di uno dei palazzi più belli della cit-

ta: Palazzo Camozzini, location di altissimo prestigio, in cui creare interconnessione tra realtà veronesi e bellezze della nostra città per arrivare all'estate dove la Graticcia ha messo in scena una nuova produzione "È TUTTA UNA FARSA", con l'intento di riqualificare il genere teatrale della farsa portando in scena una rappresentazione adatta a tutti, per il successo di una commedia esilarante, nella quale è possibile riconoscere la raffinata struttura alla Feydeau con i macchiettistici personaggi tipici delle farse più belle. Ma Giovanni Vit è anche "Renato lo Scenziato" il personaggio che su YouTube anima un canale web che gli ha permesso di tornare tra i bambini dal vivo con una bella tournée sul lago di Garda, e spingersi fino a Pesaro citato in un servizio su Canale Cinque nel programma "striscia la notizia", dove Marco Camisani Calzolari ha parlato di Vit e gli altri colleghi di Mela Educational come riferimenti della didattica web, che a detta dello stesso Giovanni "è incredibile come due minuti su Striscia possano dare più notorietà di 100 repliche a teatro come protagonista". Ma

oramai siamo nel 2023 ed è tempo di nuove sfide e avvincenti esibizioni «Continuano - ci confida Giovanni - con sempre più successo le repliche de La Graticcia, la rassegna al Teatro Gresner che ci ha regalato soddisfazione anche per il grande afflusso di pubblico sempre più affezionato alla nostra compagnia. Di nuovo posso solo accennare che per quest'estate stiamo lavorando a quello che mi piace definire "colossal", uno spettacolo con una bella scenografia, canzoni, tanti attori e tanti giovani, ormai un tratto distintivo della nostra compagnia.» **Cos'è per te l'arte della recitazione?** «Qualche tempo fa avrei solamente risposto: il piacere di raccontare qualcosa e, allo stesso tempo, di portare avanti una tradizione. Oggi si è aggiunta la voglia di far divertire, regalare un po' di spensieratezza a chi sceglie di venire a vederci. E adesso che la compagnia sta crescendo e stanno aumentando gli spettatori, si sta verificando un fenomeno gratificante: il pubblico ci vede come delle persone di famiglia, spesso vengo fermato da sconosciuti che mi fanno i complimenti. Tanti mi ringraziano perché quella sera a teatro li abbiamo fatti divertire e allontanare dai problemi di ogni giorno, e questo mi riempie il cuore e mi fa apprezzare ancor di più ogni singola risata e applauso.» **Quanto di Puliero c'è in te?** «Il pubblico e la critica spesso fanno dei paragoni che sinceramente mi fanno piacere, ma li trovo ardui. Sono felice se qualcuno vedendomi sul palco si possa ricordare di lui. Ho sempre detto che avrei fatto di tutto perché non venisse dimenticato, avendo vissuto al suo fianco gran parte della mia vita. È chiaro che lui per me resta un esempio, un maestro e cerco quotidianamente di applicare ogni suo insegnamento. Forse due aspetti ho fatto più miei: l'amore e il rispetto per il pubblico che sceglie di venire a vederti piuttosto che stare sul divano e l'amore per la città di Verona in tutti i suoi aspetti e in tutte le sue contraddizioni.» **Cosa ti piacerebbe interpretare in futuro?** «In questi due anni ho interpreta-



to personaggi sempre diversi e voglio continuare su questa strada. Il prossimo spettacolo sarà un grande classico e sappiamo quanto possa essere difficile interpretarlo, ma siamo pronti, i tempi sono maturi. Una grande soddisfazione dal punto di vista nazionale è stata Don Matteo 13, dove ho fatto una piccola parte, ma la soddisfazione è stata recitare in prima serata su Rai 1 in dialetto veronese. Non sono stato il classico veronese che lascia Verona per il fascino della tv romana, e resto veronese dentro e fuori, che porta il suo dialetto alla ribalta nazionale. Una piccola rivincita perché guardando la tv sembra esistano solo il romanesco e il napoletano, ma in realtà ci siamo anche noi.» **Verona è sempre presente nelle tue pillole artistiche: cosa hai ricevuto da questa città e cosa ti senti di poter ancora dare?** «L'amore per Verona non può finire, qui ho deciso di lavorare e ripartire con la nuova compagnia. È la mia città e finché la vivo

non mi mancheranno gli spunti per poterla raccontare con rispetto e divertimento. Non penso a cosa posso aver fatto per Verona, ma spesso a cosa fanno i veronesi per me. Recentemente sono stato anche insignito della commenda del Bacanal del Gnoco, un riconoscimento per chi dimostra amicizia e sostiene il carnevale veronese. Un gesto che mi riempie d'orgoglio perché mi dà la consapevolezza di essere anch'io un pezzetto del puzzle che rende la nostra città una delle più belle del mondo. Da un po' di tempo racconto in teatro aneddoti e curiosità che trovano riscontro nelle poesie di Barbarani e non solo. Ecco, voglio continuare a farlo con sempre più curiosità e passione, la stessa emozione che mi trasmetteva mio nonno, mancato qualche settimana fa, quando mi raccontava la storia dei nostri monumenti e l'evoluzione di Verona vissuta sulla sua pelle in quasi cento anni di vita.»

Gianfranco Iovino

DAVIDE COLOMBINI: IL TEATRO PER COMBATTERE LA TIMIDEZZA

Davide Colombini è il personaggio che intervistiamo questo mese nello spazio delle "eccellenze di casa nostra" con cui approfondiamo la nobile arte del teatro. Timido e introverso nell'adolescenza deve tutto al teatro, quando si è avvicinato, quasi per caso, alla recitazione tramite una compagnia teatrale scolastica: "un salto nel buio, quasi per gioco", ci confida lo stesso Colombini. E da quel momento la sua vita ha preso un indirizzo preciso: la recitazione che lo ha portato a diventare insegnante, regista e autore di testi originali presso una scuola di teatro con sede a San Giovanni Lupatoto, dove sviluppa corsi di recitazione per bambini, ragazzi e adulti. **Cos'altro possiamo dire in presentazione di Davide Colombini?** «Il teatro per l'appunto è partito come una passione. Mi ritengo veramente fortunato ad aver avuto la possibilità



di tramutare la mia passione in un lavoro che amo. Devo moltissimo alle persone con cui ho condiviso questo bellissimo mondo in tutti questi anni.» **Il teatro come medicina contro la timidezza?** «Il bello del teatro è il processo lento, ma costante che lo contraddistingue. È un esercizio di fiducia, di ambientamento, richiede sforzi severi. E man mano che si va avanti ci si rende conto di tutte le volte che nonostante la paura "ci si butta", e ad un certo punto, riguardando indietro a come si era, si notano tutti i progressi fatti, che all'inizio potevano sembrare addirittura impensabili.» **Oltre ad insegnarlo il teatro, lo vive attivamente come attore; ci elenca brevemente le sue esibizioni più recenti?** «Al momento sto lavorando ad un monologo intitolato "Va tutto bene", con la regia di Isabella Dilavello. È uno spettacolo impegnativo, tratto dai monologhi di Eric Bogosian, sempre taglienti e incisivi. Tratta una tematica a me cara, la felicità, e tutto ciò che siamo disposti a fare per ottenerla, nel bene e nel male. Inoltre sto replicando con alcune produzioni di Altri Posti in Piedi per il Teatro Famiglie, in teatri e rassegne del Veneto.» **Lei fa parte del direttivo di "Festival del Teatro" di cosa si tratta?** «È un progetto che ha lo scopo di portare tutti coloro che frequentano corsi di teatro nella provincia di Verona al Cinema Teatro As-

tra di San Giovanni Lupatoto. È un grande evento: dieci giorni di fila, tre o quattro spettacoli diversi ogni giorno. Ogni anno portiamo sul palco più di 500 attori, tra bambini, ragazzi, giovani e adulti, in questo modo si riesce a rendere partecipi molte generazioni, tutte con la stessa passione in comune. È occasione di incontro, di scambio, una grandissima festa.» **Inoltre è anche organizzatore della rassegna teatrale "Teatro Sangiovanni"?** «È il secondo anno che con Altri Posti in Piedi abbiamo raccolto l'onore e l'onere di proseguire

con la rassegna teatrale di San Giovanni Lupatoto, giunta alla 36° stagione. È una grande responsabilità proseguire dopo 34 anni di storia, ma siamo carichi di energia e passione. All'interno del cartellone di prosa portiamo grandissimi artisti di livello nazionale e internazionale con spettacoli interessanti, e piccole perle meno conosciute ma di altissimo valore. A tutto questo si aggiungono nuovi giovani attori provenienti dalle varie accademie teatrali italiane in una sezione dedicata, all'interno del cartellone OFF e meravi-

gliosi spettacoli per bambini e famiglie.» **Ma cos'è per Davide Colombini il teatro?** «Per me il teatro è terapia. Si ride, si piange, si soffre e ci si diverte. C'è ascolto, confronto, sfida, provocazione. Ci aiuta a saper accogliere i propri difetti e farli diventare pregi e peculiarità. Rende completi, delle persone vere, uniche.» **Cosa dice, al primo giorno di laboratorio, ai suoi allievi?** «Nulla di preciso. La prima cosa che cerco è di far sì che tutti siano a proprio agio. In quel primo momento di impatto le tecniche teatrali passano in secondo piano, perché è molto più importante che tutti gli allievi, nuovi o veterani, si sentano liberi di esprimersi e di essere sé stessi.» **Quanto crede possa essere d'aiuto e supporto il teatro nella vita di tutti i giorni?** «Tantissimo. Molto spesso è difficile non

prendersi sul serio o lasciarsi andare. Sembra strano ma per quanto "ansiogena" possa sembrare, in realtà è un'attività molto rilassante, che dona energie.» **Invogliamo giovani e adulti ad avvicinarsi al teatro?** «Sono contento di dire che i gruppi più numerosi che abbiamo sono proprio quelli dei ragazzi, dei giovani e degli adulti, dagli 11-12 anni in su. È un segnale importante, sta crescendo la consapevolezza che il teatro è una strada percorribile. Oltretutto la maggior parte di loro è anche attiva all'interno della nostra realtà e passa volentieri il suo tempo libero con noi, aiutando nella gestione come volontari. Così facendo cresce anche la passione per l'arte, e vivendolo dall'interno aiuta a comprendere che il teatro è effettivamente un gran bel lavoro.»

Gianfranco Iovino



Saldissimi!!!!



ROSA THEA
complementi d'arredo

Via Rosa, 8/b Verona - Tel. 045 8032032

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA



NUOVE COLLEZIONI ABITI SPOSA: INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Dal 14 al 17 Aprile a Milano c'è stata la Bridal Week, annuale appuntamento con le nuove collezioni degli abiti da sposa, dove sono state presentate le tendenze per il 2024.

Molte novità, tanta attenzione ai dettagli, tessuti innovati ed ecosostenibili, ma anche un ritorno agli abiti sartoriali e ricamati come un tempo.

Tante nuove proposte che risolvono anche il dilemma del doppio abito, della voglia di cambiare look fra la cerimonia e la festa. Ed ecco quindi il vestito che si compone e si scompone, cui aggiungere e togliere dettagli, sommare e sottrarre particolari. Abito imprevedibile, con effetto 'wow' assicurato: le maniche a corolla vistose e im-



portanti possono essere tolte lasciando spazio alla scollatura, lo strascico e la gonna ambia spariscono rivelando un tubino perfetto, il corpetto rigoroso frontalmente si apre in una scollatura azzardata. Una versatilità che dispone ad un successivo utilizzo, proiet-

tando l'abito in uno spazio temporale allungato. Il gioco funziona soprattutto con i due pezzi: il corpetto a canotta con le spalline sottili sottili, il top che lascia scoperto un filo di pancia, la camicia trasparente, capi che possono tranquillamente essere utilizzati

nel tempo. Poi c'è lo stile Neoromantico, perché l'abito, resta indissolubilmente legato alla location che lo vedrà in scena. E anche se vengono cercati luoghi sempre più speciali, fuori dall'ordinario, particolari, anche lo stile ha perso rigidità, rigore e scontata formalità per esprimere un nuovo romanticismo, fatto di leggerezza, di trasparenze dalla densità variabile, di sofisticata

spontaneità. Una tendenza meno sexy, fatta di tessuti preziosi, italiani o francesi, in un'alternanza di trasparente e di opaco, di piccoli importanti dettagli.

Le nuove collezioni strizzano anche l'occhio al vintage, a quell'aria un po' vissuta, un particolare che può togliere la sensazione del troppo nuovo. Un ricamo, un corpetto un po' retrò, un pizzo che appartiene alla tradizione, un particolare fatto a mano. Abiti che custodiscono l'arte del fare, sapienze artigianali, per il piacere di un vestito che può raccontare una storia e che spesso appartiene al tanto ricercato Made

in Italy. Torna il 'full lace', l'abito completamente di pizzo o la sottoveste croquet, il pizzo di cotone doppiato di tulle nude, ma anche il volutamente non finito con le cimose lasciate sfrangiate come fossero piume eteree. Tornano i tessuti jacquard a tema floreale, sostenuti, consistenti e tridimensionali come citazione del passato con un taglio moderno.

C'è poi particolare attenzione al dettaglio in più, che può essere una cinturina per segnare il punto vita con tanto di fibbia, una fascia legata in vita, una spallina che si fa decoro, magari ricoperta di piccoli fiori o di diamantini, un filo di perle come profilo, un tessuto tempestato si punte luce, sono i dettagli a fare la differenza. Segni nuovi, segni diversi che definiscono i volumi moderni, mentre rimane un grande classico il fiocco. Quindi future non avete che l'imbarazzo delle scelte!

A QUALE ETÀ SI PUÒ INIZIARE LA PRATICA DELLE ARTI MARZIALI? LA RISPOSTA CI VIENE DATA DALLA SPORTING LIFE VERONA A.S.D.

Spesso ci si interroga su quale sia l'età più indicata per iniziare la pratica delle arti marziali...e qui pio-
vono molte risposte, tutte valide.

A rompere gli indugi, ci pensa la zeviana Sporting Life Verona a.s.d., prendendo spunto da uno dei propri settori sportivi in forte crescita, ovvero il settore JUDO.

Per i meno esperti cominciamo col dire che il Judo è una disciplina che nasce in Giappone alla fine dell'Ottocento, grazie al Maestro Jigoro Kano ed è disciplina olimpica dal 1964, dalle Olimpiadi di Tokyo. Oggi è un'arte marziale, un combattimento e un metodo di difesa personale tra i più efficaci nella corta distanza.

Come ci racconta il maestro Bruno Corso, insegnante del corso di Judo insieme al maestro Gian Franco Booloni, qualsiasi età va bene, e ne sono la dimostrazione tutti i praticanti dei corsi che si tengono

tutti i lunedì e giovedì nella palestra di Santa Maria di Zevio. Infatti nell'ora dei ragazzini troviamo un cospicuo gruppo di circa 20 esordienti che partono dai 6 anni, qualcuno addirittura anche di 4 (in foto Simone, Lorenzo e Sebastiano), che si impegnano nel seguire le regole principali del judo, ovvero lavorare in armonia all'interno del gruppo nel massimo rispetto reciproco e degli insegnanti. Rammentiamo che l'Unicef ha definito il Judo la miglior disciplina sportiva per la crescita psicofisica dei giovani.

Nel gruppo degli atleti più grandi invece, troviamo praticanti che vanno dai 10 ai 76 anni. Avete letto bene, il sig. Giuseppe (in foto) ultimo acquisto del gruppo dei grandi ha alle spalle 76 primavere e frequenta con passione e determinazione il corso di Judo già da qualche mese, in quello di giugno affronterà il suo primo esame per la cintura gialla. Giu-



sepe, grazie alla tenacia e alla determinazione che lo contraddistinguono, esegue regolarmente tecniche in piedi "tachi waza" e tecniche di lotta a terra "ne waza" con qualsiasi compagno di corso a prescindere dall'età. I suoi tangibili progressi e le sue conquiste sul tatami

(tappeto dove si pratica il Judo) sono motivo di orgoglio e soddisfazione sia per sé stesso che per i maestri che lo ammirano ad ogni lezione. Dunque a questo punto, l'età per iniziare a praticare come in questo caso il Judo, quale è? La risposta è sotto gli occhi di tutti, cioè qualsiasi età.

Esiste una forma di Judo per ogni età soprattutto perché tutti hanno il diritto di divertirsi, migliorarsi e confrontarsi conservando il massimo rispetto degli altri. La Sporting Life inoltre, rimanendo in tema di generazioni, promuove di continuo corsi di difesa personale rivolti a tutti, in modo particolare alle signore di qualsiasi età. Essi sono tenuti da Maestri ed Istruttori altamente qualificati, ed è proprio in questi giorni che si è concluso un altro corso di Difesa Femminile promosso dal Comune di Zevio, al quale hanno partecipato un cospicuo numero di donne (circa quaranta).

Per chi volesse conoscere questa realtà, lo si può fare tramite telefono (anche whatsapp) al 3496904888 o tramite i canali social di Facebook o Instagram digitando Sporting Life Verona.

Angela Booloni

“CULTURALMENTE PARLANDO”

"20 ARTISTI IN CONVENTO"

Titolo interessante per questa mostra che si tiene nell'ex convento di Santa Maria delle Grazie a Sanguinetto, il 22 e il 23, poi

il 29 e il 30 aprile. Inaugurazione sabato 22 aprile, ore 18.00, che vede coinvolte la Provincia di Verona, il comune di Sanguinet-

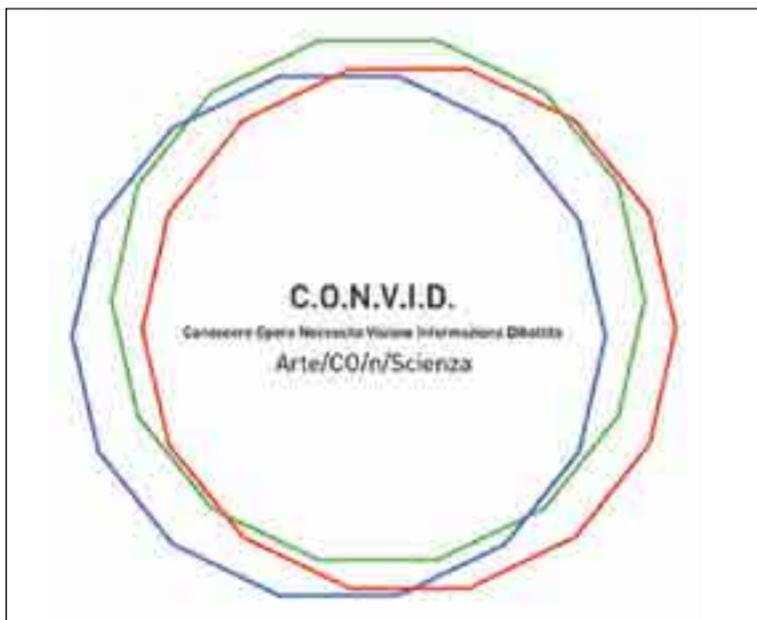
to con la presenza del Sindaco Daniele Fraccaroli, l'Assessore alla Cultura Denise Passilongo e l'associazione culturale Arte e Creatività. Protagonisti di questa rassegna, presentata da Barbara Bortot sono Bruno Munari, punto di riferimento per quella che venne dichiarata arte programmata, termine coniato con Umberto Eco. Sara Campesan e Franco Costalonga, artisti e artefici del centro Culturale Verifica 8+1 a Mestre Venezia, Piero Brombin fondatore di quel collettivo di operatori, che con Gaetano Pesce e Milena Vettore operavano a Padova spaziando con opere cinetiche. Piero Risari che collaborò con Munari e con le più importanti Gallerie che hanno permesso la diffusione del pensiero programmato e cinetico. E poi i "continuatori" e sperimentatori del Gruppo C.O.N.V.I.D.



a cura di
PIERA LEGNAGHI

Sgarbossa nel 2020 raccoglie artisti che abbracciano territorialmente tutta l'Italia, ma anche il Giappone con due esponenti. Questa mostra per il suo contenuto traccia una attenta analisi del campo visivo, evidenziando gli aspetti della fenomenologia percettiva. Non solo programmato e cinetico ma anche minimale e concettuale. Potremmo concludere che la ricerca sta continuando alla grande grazie a questi artisti sperimentatori.

tatori del Gruppo C.O.N.V.I.D. acronimo di Confrontare Opere Necessita Visione Informazione Dibattito, fondato da Roberto



CARA GIULIETTA... TI SCRIVO SU CARTA GREEN

A Verona la sostenibilità incontra la cultura: da oggi il Club di Giulietta risponderà alle tantissime dichiarazioni d'amore, scritte da ogni parte del mondo, su carta ecosostenibile. La Posta di Giulietta è nata nel 1930, grazie a Ettore Solimani, e nel corso del tempo si è consolidata a livello internazionale. Alle migliaia di lettere che arrivano, rispondono le volontarie e i volontari, un cospicuo gruppo di appassionati, che hanno a cuore la pratica della scrittura a mano, come strumento di dialogo con gli altri e con se stessi.

E da oggi questo scambio epistolare farà bene anche all'ambiente. Si tratta di un vero e proprio gesto d'amore per il futuro, nato dalla collaborazione tra il Club di Giulietta e il Museo Nicolis e Lamacart; due realtà diverse, che hanno però trovato il modo d'unirsi in un dialogo comune, per stare al passo con i grandi

temi internazionali, parte ormai delle abitudini quotidiane collettive. Il riciclo della carta per scrivere lettere si propone come strumento di attenzione sui temi ecologici, permettendo di ridurre il taglio di nuovi alberi e lo smaltimento dei rifiuti. Il Museo Nicolis di Verona è tra le più emozionanti e suggestive esposizioni private nel panorama internazionale. Alla base del suo successo però c'è anche il concetto di riutilizzo e recupero: come racconta Silvia Nicolis, Presidente del Museo Nicolis, il Museo



ha fatto del concetto del riciclo uno dei suoi principi fondanti e la sostenibilità risulta, in quest'ottica, un requisito essenziale. Oggi le alleanze tra impresa e cultura dovrebbero essere indirizzate di più verso questa direzione, perché, come dimostra questa collaborazione, il tema della sostenibilità ambientale per-

mette il dialogo a vari livelli e tra varie discipline. Da anni il Pianeta tenta di parlarci attraverso fenomeni climatici sempre più estremi, frequenti e devastanti. Di fronte a questo presente, le nostre responsabilità crescono ed emerge l'importanza di agire in rete. Ora più che mai le istituzioni, riconoscendo la politicità delle proprie forme di governo, dovrebbero non soltanto discutere di cose che sono in comune, ma fare delle cose in sinergia e parlare

di quel che si fa. Le realtà private, sempre più spesso, s'incontrano e agiscono attraverso progetti concreti: proprio come dimostra quest'iniziativa. Come sottolinea l'Assessora alla Cultura di Verona, Marta Ugolini, "l'azione del Museo Nicolis e di Lamacart nei confronti del Club di Giulietta rappresenta un virtuoso esempio di collaborazione con i privati, un'attività frutto di riflessione attiva, costruita sui valori di esigenze reciproche."

Sophia Di Paolo

PACTA SUNT SERVANDA GLI IMPEGNI VANNO RISPETTATI PER IL BENE DI TUTTO IL GARDA

Pacta sunt servanda. Azienda Gardesana Servizi e i sindaci veronesi del lago di Garda ribadiscono questo semplice, ma chiaro concetto. L'impegno condiviso, assunto e sottoscritto dai territori veronesi e bresciani del lago per la realizzazione del nuovo collettore del Garda va rispettato, per il bene e per il futuro di tutte le comunità gardesane.

I sindaci della sponda veronese del lago di Garda all'unanimità ritengono che non sia questo il momento di rallentare o di mettere in dubbio l'opera complessiva, così come è stata progettata e si sta realizzando. Sarebbe paradossale dover rimettere mano ai progetti perché rappresenterebbe uno spreco di risorse e di tempo. Non possiamo permettercelo perché così facendo aumentano solo i rischi per l'ambiente, per la salute del lago, per il territorio, per l'economia e per il turismo. Non è il momento di frenare, ma anzi di lavorare affinché diminuisca il



divario, per avvicinare sempre di più le due sponde veronese e bresciana, per fare in modo che gli amici bresciani possano recuperare il tempo perduto e si mettano al passo nella realizzazione dell'opera. Condividiamo e sottoscriviamo le scelte del Commissario di Governo, prefetto Maria Rosaria Lagana.

Questi sono i giorni dell'impegno per recuperare energie e finanziamenti, perché con il prossimo appalto termineranno le risorse finan-

ziarie pubbliche destinate alla sponda veronese per la realizzazione del nuovo Collettore. I sindaci veronesi e AGS, quindi, ritengono che adesso si debba produrre tutti insieme, come comunità lacustri delle due Regioni, il massimo sforzo per fare in modo che il progetto del nuovo collettore, a salvaguardia del bacino idropotabile più importante d'Italia, sia finanziato dal PNRR. Non esiste progetto più green e sostenibile da finanziare nel nostro Paese.

Il nostro augurio è che prevalga il buonsenso: si metta fine al fiorire di proposte e di dichiarazioni, le più paradossali e illogiche, che hanno l'unico effetto di portare al blocco un progetto fondamentale per il futuro dell'intero territorio gardesano. I Comuni della sponda veronese all'unanimità lanciano un appello a tutte le forze politiche, ai parlamentari veronesi, ai consiglieri regionali, a tutti i rappresentanti delle Istituzioni, affinché siano al nostro fianco e ci aiutino

concretamente in questa battaglia, sia a livello nazionale che regionale perché il finanziamento del collettore, attraverso il PNRR diventi realtà.

Sappiamo di poter contare sul sostegno totale delle associazioni imprenditoriali e di categoria, di chi si occupa di tutelare e difendere l'ambiente di chi lavora e si impegna per sviluppare l'economia e il benessere del nostro territorio.

Finisca questo stillicidio di posizioni strumentali che puntano a rivedere quanto già condiviso e sottoscritto da tutti, anni fa. L'unico effetto che ottengono è la paralisi di quest'opera fondamentale.

Pacta sunt servanda: nell'interesse delle comunità del lago, dell'ambiente, dei cittadini, degli operatori economici e dell'economia turistica. Si rispettino gli impegni con l'unico obiettivo di dare un futuro a tutto il lago di Garda e ai suoi territori.

MY.ORGANICS LANCIA MY PURE IL MASSIMO DEGLI SHAMPOO SUPERGREEN

Dopo anni di intensa attività nel settore haircare e dopo aver affinato i nostri interessi per la sostenibilità, l'intuizione che il benessere della persona può essere perseguito solo avvicinandosi allo studio di prodotti più naturali si è trasformata in un vero e proprio progetto. E' iniziato così lo studio di prodotti formulati con l'aggiunta di ingredienti biologici certificati, eliminando le sostanze petrolchimiche potenzialmente dannose per la salute. Per My.Organics, uno dei marchi leader nella realizzazione e commercializzazione di



prodotti di fascia alta per capelli nonostante i soli 11 anni di attività, il futuro sarà tutto incentrato su prodotti dove gli ingredienti biologici certificati saranno primo elemento di garanzia di un'azienda (sede a Schio nel vicentino) che negli anni ha costruito una rete globale di distributori ufficiali e un

entourage di oltre 4 mila saloni in 23 paesi nel mondo che ogni giorno regalano ai propri clienti un'indimenticabile esperienza di benessere. "Al recente Cosmoprof, il salone della bellez-

za e del benessere di Bologna", dice Alessandro Lievore che con il fratello Alberto ha creato My Organics, "abbiamo presentato My Pure, un supergreen, uno shampoo al 97,5% naturale oltre al quale è impossibile andare. Una vera e propria novità di cui siamo particolarmente fieri. Commercializziamo l'80%

delle nostre referenze all'estero, dall'Australia alla Cina, all'intera Asia ed ora stiamo sbarcando sui mercati francese e tedesco puntando alla ricerca di bravi distributori". 8,3 milioni di euro di fatturato, in crescita rispetto ai 6,4 milioni di euro del 2021, alla My.Organics si sono posti l'obiettivo di toccare presto i 10 milioni potenziando anche il mercato interno dove sono presenti particolarmente nel Nord Italia. Da tener presente anche che My Team Academy, che rappresenta il cuore dell'azienda, supporta ogni giorno i saloni con servizio di formazione

costante. Il contributo di stilisti e tecnici del settore a livello internazionale si struttura in un vero e proprio metodo che attraverso training, coaching e show dimostrativi permette di elevare ai massimi livelli le potenzialità dei professionisti che operano nel salone.

Giorgio Naccari



A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

OLIMPIADI INVERNALI 2026: NO ALLA RISTRUTTURAZIONE DELLA PISTA DA BOB DI CORTINA



Di questi giorni la presa di posizione di alcune Associazioni Ambientaliste fra cui la Lipu che riguarda il restyling della pista "Eugenio Monti" che verrà utilizzata in occasione delle Olimpiadi 2026 che si terranno a Milano e Cortina. Notevoli sono i costi ambientali derivanti dall'opera. Si parla infatti della deforestazione di 20.000 metri quadri con il taglio di 200 larici storici, il prelievo di acqua dall'acquedotto comunale di oltre 3000 metri cubi, l'utilizzo di

sostanze chimiche per la refrigerazione, oltre che, fatto più grave, la modifica del territorio, considerando le enormi dimensioni dell'impianto. Se la struttura verrà realizzata, il tema della sostenibilità, oggetto del Dossier di candidatura nel quale si legge che saranno: "I Giochi invernali più sostenibili e memorabili di sempre, fonte di ispirazione per cambiare la vita delle generazioni future", verrà chiaramente dimenticato. Si tenga conto poi che

la pista da bob per le diverse discipline verrà utilizzata solamente da 80 atleti iscritti alla Federazione Italiana Sport Invernali, abilitati a gareggiare ed i costi di realizzazione sono attualmente di circa 120 milioni di euro. L'alternativa c'è ed è quella di utilizzare per le gare l'impianto di Igls in Austria. Tuttavia questa proposta fatta al Governo Italiano, alla Regione Veneto, al Comune di Cortina D'Ampezzo, al Coni e alla Fondazione



Milano Cortina 2026 non è stata accolta. A breve quindi le Associazioni Ambientaliste entreranno nelle aule dei Giudici Amministrativi ricorrendo in giudizio, a tutela della Natura.

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACCHELLA

LE TENDENZE DEL MARKETING DIGITALE NEL 2023

Il mondo digitale è in continua evoluzione e diventa sempre più importante per le attività aziendali. Per questo motivo, è fondamentale seguire le tendenze del marketing digitale per il futuro. In questo 2023 le imprese dovranno adattarsi in modo efficace ad alcune importanti evoluzioni in materia di tecnologie e di comportamenti di consumo.

La prima tendenza riguarda la crescente importanza dello smartphone, che andrà ad incidere sull'esperienza utente. I dispositivi mobile, infatti, saranno sempre più utilizzati dagli utenti per acquistare online, per scattare foto e per effettuare acquisti in store. Per questo motivo, le aziende dovranno sviluppare siti web sempre più veloci e ottimizzati per questo tipo di device e dovranno offrire un'esperienza utente di alta qualità. La seconda tendenza riguarda l'intelligenza artificiale e la sua diffusione. Questo trend andrà ad incidere

sul fatto che le aziende utilizzeranno sempre di più strumenti basati sull'IA per offrire prodotti e servizi personalizzati. Inoltre, l'IA sarà utilizzata per gestire la relazione con i clienti, per analizzare i dati e per supportare i processi decisionali delle aziende. La terza tendenza riguarda la re-

acquisto più coinvolgenti, per migliorare la fidelizzazione dei clienti e anche per ottimizzare la logistica. La quarta tendenza è quella del 'brand activism', ovvero l'impegno sociale delle imprese. I consumatori sono sempre più attenti ai valori delle aziende e ciò si riflette nella scelta di acquistare

sarà la crescita del 'social video', ovvero la realizzazione di contenuti video creati appositamente per i social media. Questi video dovranno essere brevi, coinvolgenti e adatti alle piattaforme di destinazione (come Instagram, TikTok o YouTube).

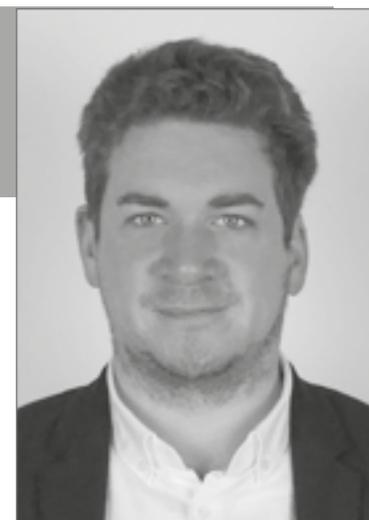
La sesta tendenza riguarda l'importanza del conte-



altà aumentata. Questa tecnologia permetterà ai consumatori di percepire i prodotti in modo diverso, utilizzando gli smartphone o altri dispositivi. Le aziende potranno utilizzare la realtà aumentata per offrire esperienze di

da marchi che dimostrano un impegno concreto nei confronti della società e dell'ambiente. Le aziende dovranno quindi adottare politiche comportamentali e comunicative etiche e sostenibili. Nel settore video, la quinta tendenza

nuto. I contenuti saranno sempre più importanti per le aziende, perché saranno utilizzati per creare engagement con i clienti. Tuttavia, i contenuti dovranno essere di alta qualità e originali, per essere veramente efficaci. Le



aziende dovranno curare la produzione di contenuti di valore e personalizzati, in grado di fidelizzare i clienti e di attirare nuovi consumatori.

Infine, un'importante tendenza riguarda il marketing vocale, ovvero l'utilizzo della voce come nuovo canale di comunicazione. Grazie all'utilizzo di assistenti vocali come Alexa o Siri, le aziende avranno la possibilità di entrare in contatto con i clienti attraverso la voce e creare esperienze di acquisto altamente personalizzate. Le aziende che seguiranno queste tendenze potranno adattarsi alle esigenze dei consumatori e creare valore per il proprio business. È quindi fondamentale che le aziende investano nelle tecnologie e nelle competenze necessarie per utilizzare al meglio queste tendenze e crescere nel mercato digitale.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com

SPORT HELLAS

C'È SPERANZA!

Dopo mesi difficili, prestazioni sottotono e inevitabilmente una classifica poco promettente, l'Hellas si è ripreso e sembra abbia



trovato la chiave per lottare fino alla fine per salvarsi. Nelle ultime due gare infatti, contro Sassuolo e Napoli, i gialloblu con determinazione e perseveranza hanno ottenuto 4 punti, portandosi a meno 3 dallo Spezia quart'ultimo.

Nella partita contro il Sassuolo grande merito va al pubblico: per i 120 anni del club infatti un bentegodi tutto gialloblu si è dimostrato un fattore determinante per la vittoria in termini di supporto e carica ai ragazzi. Un pazzo Hellas infatti, dopo essere passato in svantaggio nel primo tempo, con zero tiri nello specchio fino a dieci dalla fine, rimonta segnando due gol, regalando quindi una grande

gioia a tutto il popolo gialloblu.

Dopo questa vittoria cruciale per il morale di tutta la squadra, gli uomini di Zaffaroni e Bocchetti sono andati a Napoli e, con i denti, hanno strappato un pareggio ai futuri campioni d'Italia. Un Napoli vittima del turnover in vista della Champions League si accende solo nel finale con l'ingresso in campo di Oshimen, senza però trovare il gol. L'Hellas invece, dovendo inevitabilmente rispettare il gioco di una delle squadre più in forma d'Europa, gioca una partita speculativa e addirittura allo scadere rischia di trovare il gol vittoria con Ngonge che però, a tu per tu con Meret, sbaglia clamorosamente.

In una settimana si è quindi riaperto il fuoco nei cuori degli scaligeri che hanno dimostrato di essere ancora in lotta per salvarsi. La squadra, fisicamente in



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

punti. Saranno quindi cruciali per le sorti del Verona le ultime otto partite, cinque delle quali abbordabili e inevitabilmente da vincere. In particolare le prossime due partite, contro Bologna e Cremonese, saranno fondamentali per proseguire questa scia positiva e continuare a crederci. Una cosa è certa: i tifosi saranno sempre al vostro fianco nella lotta!

forma e concentrata, fa sperare i suoi tifosi, anche perchè il diciassettesimo posto ora dista solamente 3



ALBERTO SCURO RIELETTO PRESIDENTE ASI PER IL QUADRIENNIO 2023-2026

Alberto Scuro è stato rieletto presidente dell'Automotoclub Storico Italiano per il quadriennio 2023-2026. L'elezione è avvenuta nella giornata di sabato 15 aprile, nel corso dell'Assemblea Annuale dei Delegati ASI che si è svolta presso l'Auditorium Giovanni Agnelli di Torino con la rappresentanza di 269 sui 288 Club Federati di tutta Italia. Insieme al Presidente Scuro - al suo secondo mandato consecutivo - sono stati eletti i 12 membri del Consiglio Federale: confermati di conseguenza Agnese Di Matteo, Ugo Gambardella, Leonardo Greco, Riccardo Zavatti, Antonio Traversa, Carlo Giuliani e Marco Galassi, mentre tra i nuovi eletti figurano Antonino Aucello, Giuseppe Dell'Aversano, Mauro Pasotti, Giuliano Bensi e Costanzo Truini.

Il Collegio dei Probiviri è ora formato da Franco Nardelli, Salvatore Chiappetta, Matteo Fusillo, Davide Brancalion e Maurizio

Cucciolla; quello dei Revisori dei Conti da Luigi Ragazzoni, Leonardo Comucci e Domenico Silvestri. Inoltre, nel corso dell'Assemblea sono stati approvati a maggioranza i bilanci consuntivo e preventivo dell'Ente.

“Il primo obiettivo da perseguire in futuro - ha sottolineato il Presidente Scuro - è una legge nazionale che ordini il sistema dei divieti e delle deroghe alla circolazione dei veicoli storici; dopo aver fatto un ottimo lavoro a Milano

e a Torino, dobbiamo superare lo scoglio del Comune di Roma, senza distrarci però dall'obiettivo reale e cioè una norma nazionale per il motorismo storico; ovviamente mi riferisco ad una norma nazionale che superi anche le follie attuali di chi sostiene liste di salvaguardia che ritengo discrezionali e anticostituzionali. Nel mandato appena concluso abbiamo creato le premesse al dialogo con le più importanti cariche dello Stato e nel prossimo quadriennio

dobbiamo raccogliere i frutti di questo risultato strategico irrinunciabile.” “Anche in questo ultimo anno di attività - ha concluso Scuro - mi sono orientato verso gli interessi del motorismo storico e dell'ASI con tutti gli strumenti a mia disposizione, garantendo l'indipendenza della Federazione e perseguendo le finalità statutarie di tutela e promozione del valore culturale, storico e sociale del settore.



AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854
agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON MAURIZIO PEDRINI

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**

MAURIZIO PEDRINI UNA VITA AL SERVIZIO DELLA POESIA E LA BONTÀ D'ANIMO.

Maurizio Pedrini è un veneziano di nascita, ma veronese d'adozione, giornalista direttore di periodici locali e nazionali, laureato in Scienze Politiche e Scienze Aziendali. Ha svolto anche un'intensa attività politica ed amministrativa, con incarichi a Roma, oltre che aver partecipato alla fondazione e la conduzione di una delle prime radio libere d'Italia. Pedrini ha sempre coltivato la passione per la poesia, e fin da bambino ha composto rime e filastrocche, maturando nel tempo una significativa vena introspettiva, fino a vedersi autore

La poesia, per me, è creatività, libera espressione del pensiero oltre i confini e certi sterili stereotipi letterari. Nel mio caso è nata come libero sfogo, per esprimere intimi e nobili sentimenti nascosti, come l'amore per una donna o per la natura, ma anche desideri, passioni o denunce sociali. Per me la poesia ha sempre rappresentato il caldo "rifugio nel tepore dell'anima" che mi ha confortato nei momenti più cupi. **Ci presenta la prima silloge a firma sua: LUCI DELL'ANIMA?** «Si tratta di una raccolta di 157 poesie scritte negli ultimi dieci anni, in cui la silloge ripercorre la vita di un uomo da sempre attivo nel sociale, con una forte coscienza civile che l'ha spinto fin da giovane a impegnarsi in politica e occuparsi d'informazione. Le poesie,

sua opera è stata assegnatrice di un importante premio. «Lo scorso anno ho avuto l'onore di classificarmi al secondo posto assoluto, su un lotto di 1707 partecipanti dall'Italia e dall'Europa, al Premio Internazionale di Poesia Alda Merini indetto dalla Nuova Accademia dei Bronzi di Catanzaro. Riconoscimento tanto prestigioso, quanto insperato, perché era la prima volta che mi cimentavo in un concorso. **Oggi collabora con l'Accademia Mondiale della Poesia, che ha sede nella città scaligera, ce la presenta?** «Sono felice di farlo perché la considero una delle più prestigiose istituzioni culturali presenti nella nostra splendida città, anche se poco conosciuta ai veronesi. L'Accademia Mondiale della Poesia è sorta ufficialmente a Verona il 23 giugno 2001 e non è un caso che sia nata nella nostra città, che ha dato i natali al poeta latino Catullo, ha accolto Dante e gli ha permesso di completare la sua "Divina Commedia", oltre che ispirare Shakespeare. In questi anni, grazie al costante e lungimirante impegno del Segretario Generale, Laura Troisi, l'Accademia Mondiale della Poesia ha accolto e premiato alcuni dei maggiori poeti contemporanei viventi ed ha bandito concorsi internazionali e nazionali di assoluto valore. **Lei è anche Commendatore al merito della Repubblica Italiana.** «Mi onoro di essere stato insignito, su proposta del Prefetto di Verona, di questo importante riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica. Il grado di Commendatore mi è stato solennemente assegnato nel 2009 per aver acquisito benemeritezze verso la Nazione nel campo di attività svolte ai fini sociali, filantropici ed umanitari. Ho avviato e condotto, con l'aiuto di tanti preziosi collaboratori, alcuni progetti di Volontariato Solidale di spessore internazionale, in Romania, Perù, India, Brasile, oltre che impegnarmi in campo culturale e giornalistico, creando numerose testate periodiche. **E per voler essere completi nel presentarla, citiamo che lei è anche**

segretario nazionale dell'UNCI» Sono stato eletto a questo importante incarico il 17 settembre scorso dall'Assemblea Nazionale, riunitasi nella nostra città, che raccoglie i rappresentanti di ventidue sezioni dell'U.N.C.I., Unione Nazionali Cavalieri d'Italia, sparse sull'intero territorio italiano. L'UNCI è un'associazione di Promozione Sociale, apartitica e senza fini di lucro, nata a Verona il 20 giugno 1980, con lo scopo di riunire tutti coloro che sono insig-

anni Cinquanta in perenne competizione tra loro. **Secondo lei, la poesia può aiutarci a vivere in un mondo migliore?** «Ne sono più che convinto. Del resto è una delle ragioni che mi fanno sentire meglio quando scrivo i miei versi e, spesso, fanno stare meglio



di pubblicazioni dei suoi testi poetici su riviste letterarie italiane e straniere. Ma proviamo a conoscerlo meglio: **Maurizio Pedrini: una vita in simbiosi con la poesia. Cos'è per lei una poesia?** «-

scritte contemporaneamente a documenti politici, articoli, inchieste, interviste, rappresentano un rifugio per esprimere la sensibilità e la commozione mia verso le sofferenze degli umili e il grande amore per la natura. **Una**



niti di onorificenze cavalleresche della Repubblica Italiana, al fine di mantenere alto il sentimento di tutelare il diritto e il rispetto delle istituzioni cavalleresche. **E cos'altro possiamo aggiungere di Maurizio Pedrini?** «Il mio segno zodiacale è l'Ariete, sono un "testone" generoso che non si tira mai indietro di fronte alle difficoltà, anche a costo di massacrarsi di lavoro, trascorrendo notti insonni davanti al PC. Sono anche un insanabile romantico curioso, appassionato di storia, soprattutto di microstoria. Come fondatore e vicepresidente del Gruppo CTG "Un Volto Nuovo" di Borgo Roma-Verona Sud, sono coautore di pubblicazioni e tengo regolarmente conferenze dedicate alle "radici", ormai quasi scomparse di quelli che un tempo furono i rioni di Tomba e Tombetta, rispettivamente abitati da contadini e pescatori, fino agli

anche chi li legge. La poesia ha su di noi l'effetto emotivo della musica: favorisce l'empatia, l'introspezione e la riflessione e fa un gran bel bene all'anima. **Ce la regala una sua lirica breve?** «L'AMORE È - "L'amore è una leggera carezza della tua mano che scivola sul mio viso. La ciocca di capelli che ora s'intreccia lentamente alle tue dita. Per sognare, insieme, spiagge deserte che corteggiano le placide onde. L'amore è magica alba di gioia al sorgere del sole, che illumina il tuo volto. Pronto a donare respiro e soffi di vita a fiori sbocciati sul prato facendo gioire d'incanto i cuori." **Invogliamo i lettori a leggere Luci dell'Anima?** Le mie poesie sono ricche di esperienza umana e testimoniano umilmente annose passioni, le stesse vissute, sofferte o godute da tutti, suffragate e incarnate anche dalle anime nuove e i cuori giovani.»

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

UNA STANZA TUTTA PER SÉ

a cura di Sophia Di Paolo

TORNA IL FESTIVAL DEL GIORNALISMO A VERONA

Accolto con entusiasmo nel 2021, il Festival del giornalismo, organizzato da Herald, ritorna in una terza edizione tutta da scoprire. Dal 5 all'8 maggio, saranno 15 gli appuntamenti in programma in città, ripartiti nelle sedi di Santa Marta e della Dogana di Terra. E come nelle precedenti edizioni, il festival uscirà dalle mura di Verona per coinvolgere i comuni di Caprino Veronese, Legnano, Povegliano Veronese, San Bonifacio, Bardolino e Negrar di Valpolicella, nei giorni dal 10 al 14 maggio.

Il nome dell'edizione 2023, "Impatto zero", conferma la centralità dei temi discussi negli scorsi anni: ci si chiede se sia possibile indirizzare le scelte politiche, economiche e sociali nell'ottica del cosiddetto "impatto zero". Anche sul fronte dell'informazione,

e del giornalismo, è sempre più impellente la necessità di coinvolgere la cittadinanza e generare consapevolezza nell'opinione pubblica. Eppure, difficilmente oggi le notizie generano buona contezza. Il Festival affronterà quindi



l'impatto zero che il mare di news, difficili da verificare a causa dell'infodemia che scandisce il ritmo del nostro presente, comporta tra i cittadini e le cittadine.

I media suscitano l'illusoria percezione di poter divenire produttori e produttrici dell'informazione: si crede di poter essere potenziali giornalisti, grazie alla facilità con cui oggi le notizie circolano in rete. Ma è davvero così? Per

essere ben informati bisogna essere certi che le fonti vengano garantite da professionisti seri, e questo festival garantisce la presenza di specialisti del settore; saranno infatti 32 i giornalisti e le giornaliste da tutta Italia, tra carta stampata, radio, web, agenzia di stampa, tv, che faranno il punto su diverse tematiche e sullo stato dell'arte di una professione

in profonda crisi. Quest'iniziativa si propone infatti di coinvolgere la cittadinanza a 360 gradi, portando in città e provincia argomenti trasversali: ambiente, energia, rotta

balcanica, conflitto in Ucraina, sport, inchiesta, giornalismo locale, discriminazione di genere, diritti umani, donne e Iran, Vaticano. Queste le tematiche affrontate attraverso la voce di tante giornaliste e giornalisti, che racconteranno il loro lavoro.

Ampio spazio sarà offerto anche al giornalismo, inteso nella sua più autentica e nobile declinazione, d'inchiesta: si parlerà infatti di ambiente e informazione attraverso le inchieste d'ambito ambientale e di infiltrazione mafiosa, che coinvolge moltissimo il territorio del nord-est. Tappa completamente nuova, rispetto alle due edizioni precedenti, sarà quella del 26 maggio: a Cinema Nuovo Teatro San Michele sarà proiettato il documentario del regista Valerio Ciriaci Stonebreakers, del 2022. Al centro della visione, i fatti conseguenti alla manifestazione Black Lives Matter, che portarono alla distruzione di



alcuni monumenti con le effigi dei Padri fondatori degli Stati Uniti.

La terza edizione gode del contributo di Getec Italia Spa, della sponsorizzazione di De-Lab, centro di progettazione sociale che accompagna le imprese in percorsi di sostenibilità ambientale, e del sostegno di Banco BPM. L'edizione 2023 del festival è inoltre patrocinata dall'Ordine dei giornalisti del Veneto, del dipartimento di Culture e civiltà dell'Università di Verona e del Comune di Verona. È quindi il risultato della collaborazione di diverse realtà, che credono nell'importanza e nel potere dell'informazione fatta da professionisti.

Sophia Di Paolo

DESTINATION VERONA & GARDA FOUNDATION: PRESENTATO IL PIANO STRATEGICO QUINQUENNALE PER IL TURISMO IN PROVINCIA DI VERONA

È stato presentato a soci, tour operator e media stranieri, nazionali e locali, il piano strategico della Destination Verona & Garda Foundation (Dvg Foundation) dei prossimi cinque anni. Promozione, accoglienza (lat e Info Point) e commercializzazione del territorio veronese: dal convention bureau per il turismo congressuale allo sviluppo dei mercati presidiati sul Lago di Garda, dal networking interna-



zionale all'organizzazione e digitalizzazione dell'offerta turistica, il piano strategico traccia la strada di una best practice unica in Italia, destinata a fare da apripista

per le altre province della Regione Veneto.

La Fondazione, creata su

Verona, che rappresentano il 91% delle presenze turistiche complessive.

input della Camera di Commercio di Verona, è il braccio operativo delle due Dmo Lago di Garda Veneto e Verona e raggruppa oggi 65 comuni della provincia di

“Il territorio veronese ed il lago sono già oggi - ha spiegato Paolo Artelio, presidente della Dvg Foundation - delle eccellenze del turismo europeo. Nel veronese e sul

lago abbiamo brand privati e pubblici, grandi o a volte anche piccoli, che hanno una riconoscibilità globale. In altri contesti ci si ferma a questo. Tuttavia in un mercato globalizzato e ipercompetitivo come quello turistico il mantenimento del successo non è scontato, e le realtà che si muovono da sole, spesso, sono destinate a soccombere. Occorre costruire una cornice complessiva ed organizzata attorno a tutta questa ricchezza”.

La Destination Verona and Garda Foundation (Dvg) è operativa da Novembre 2022- dalla costituzione del suo CdA e dall'assunzione del primo dipendente. Il piano strategico è stato rilasciato a fine marzo 2023, dopo un serrato lavoro di ascolto e collaborazione con tutti gli stakeholders e tutti i territori, privati e pubblici.

In questi giorni sono in corso le fasi finali di selezione della figura del direttore generale.

All'interno del piano trovano sintesi le esigenze e gli obiettivi del territorio. Ci sono anzitutto le analisi sui flussi turistici degli anni passati, che fanno da base per la strategia. C'è una parte sullo sviluppo dei prodotti in rapporto ai mercati, una sulla promozione e ancora una sui dati e la business intelligence, fino alle linee di sviluppo future per il turismo del territorio. Il piano strategico sarà poi accompagnato, anno dopo anno, da un piano operativo annuale, che declina le azioni su una scala temporale più breve. L'organizzazione (organizzazione dei prodotti, dell'accoglienza, delle attività promozionali) è la chiave attraverso cui il territorio

MUSEI CIVICI VERONESI. DAL 1° APRILE NUOVI ORARI E APERTURE STRAORDINARIE

Un intervento deciso dopo un'attenta analisi delle presenze nei Musei nei vari giorni di apertura. Programmate in Arena, Museo di Castelvecchio e Casa di Giulietta sei aperture speciali il lunedì. Orari di apertura modellati in base alla domanda turistica, in dialogo con le Associazioni delle Guide Turistiche autorizzate. E' in arrivo una piccola ma importante rivoluzione nei Musei civici veronesi. Al via dal 1° aprile una nuova rimodulazione degli orari di apertura, che intende creare ulteriori occasioni per godere del patrimo-

nio museale di Verona, garantendo, in particolare, aperture straordinarie programmate nei periodi di maggior afflusso turistico, come in occasione dei prossimi ponti legati, ad esempio, alle festività pasquali, al 25 aprile e al 1 maggio. Nel corso del 2023 saranno quindi effettuate delle aperture speciali nella giornata di lunedì di Arena, Museo di Castelvecchio e Casa di Giulietta, il 10 e 24 aprile, il 1° maggio, il 14 agosto, il 30 ottobre e l'11 dicembre. "E' questo il primo passo di un percorso - dichiara

l'assessora alla Cultura Marta Ugolini - che intende aumentare la fruibilità del patrimonio museale di Verona, andando a modellare gli orari di apertura in base alla stagionalità della domanda turistica, in dialogo con le Associazioni delle Guide Turistiche autorizzate. Un intervento deciso dopo un'attenta analisi delle presenze nei Musei nei vari giorni di apertura. Pertanto il primo intervento, che abbiamo realizzato grazie alla fattiva collaborazione della Direzione Musei Civici, assicura l'a-



pertura dei Musei più visitati nei numerosi lunedì di ponte del 2023. Vogliamo infatti offrire una possibilità di visita anche a chi si trovi di passaggio a Vero-

na. Al tempo stesso resta aperta la possibilità di visita per scolaresche e gruppi, su prenotazione, nei momenti meno frequentati della settimana".

MARCO VINCO CONFERMATO DIRETTORE DEL TEATRO SALIERI DI LEGNAGO FINO AL 2026.



Mercoledì 5 aprile 2023 il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Culturale Antonio Salieri ha deciso all'unanimità il rinnovo del suo incarico per i prossimi tre anni. "Ringrazio il Presidente Federico Melotto e l'intero Consiglio di Indirizzo per la fiducia" - dichiara Vinco - "Sono ono-

rato essere stato riconfermato per la seconda volta alla Direzione di questa prestigiosa istituzione culturale. I risultati fino ad oggi ottenuti in termini di qualità di spettacoli e di affluenza di pubblico riempiono di soddisfazione e aprono ulteriori prospettive per il futuro".

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'asse la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o malta sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

MILLE COLORI DI "TULIPANI"

Sul Garda, a Bardolino, avrebbero fatto dire, con ammirazione, a Gaio Valerio Catullo (84-54 a.C.): "Pulcherrimum"!, a Johann Wolfgang von Goethe (1749-1832): "Wunderbar"!, a William Shakespeare (1564-1616): "Wonderful"!, e a Miguel de Cervantes Saavedra (1547-1616): ¡"Estupendo"!

Non vi sono parole, per esprimere la straordinarietà e la bellezza di quanto Bardolino, Lago di Garda, ha preparato e sta mostrando, in fatto di fiori, sulla sponda del suo azzurro specchio d'acqua, per i propri cittadini e per i turisti, in imminente arrivo... Ci riferiamo all'edizione 2023 di "Tulipanomania", peraltro, già annunciata da questo foglio. Un evento, che, riteniamo, sia da considerare "unico", nell'ideazione e nella realizzazione, anche perché trasforma buona parte di Bardolino in una vera e propria Mostra dei

Fiori e, non possiamo non aggiungere, di eccezionali colori... Una tavolozza, che parla al visitatore e che lo invita ad osservare, quanto l'uomo sia in grado di fare, di bello e di eccezionale, bene collaborando con Madre Natura, che, in questo caso, all'impegno umano, aggiunge la eccezionalità dell'azzurro del Garda... Tulipanomania - creata dal co. Giuseppe Inga Sigurtà, dell'omonimo Parco Giardino Sigurtà di Valeggio sul Mincio, e dalla sua studiata passione, per il mondo del verde e dei fiori, in collaborazione del Comune di Bardolino, con il suo sindaco, Lauro Sabaini, e con Katia Lonardi, vicesindaco e assessore all'Ecologia - si concretizza in circa venti, grandi aiuole, che ospitano, nel complesso, non meno di cinquanta varietà di "tulipani", dando origine ad una, mai vista, meraviglia delle meraviglie... Ogni aiuola

è dedicata ad una varietà di tulipano e, indirettamente, ad un colore - premezzia il rosso scarlatto, ma non mancano il bianco, il giallo, il porpora, il rosa, il viola, il marrone ed il nero - e a particolari forme di fiori, dalla frangiatura delle estremità superiori dei petali, sino all'abbondanza di questi ultimi, al punto di creare l'aspetto d'una rosa... Una particolare varietà, dalle gradazioni di colore, che vanno dall'arancione al marrone, emana profumo di canna da zucchero...! Tutto frutto, di Giuseppe Inga, che, sapientemente, raccoglie, conserva e mette a dimora i relativi bulbi, passandone in rassegna, ogni giorno, i fiori... Bulbi, non solo di tulipani, ma anche di bulbose fiorifere, dette "narciso giunchiglia", dai diversi e più o meno intensi colori gialli...; una particolare, grande varietà di queste ultime, dai più che numerosi petali, è stata crea-



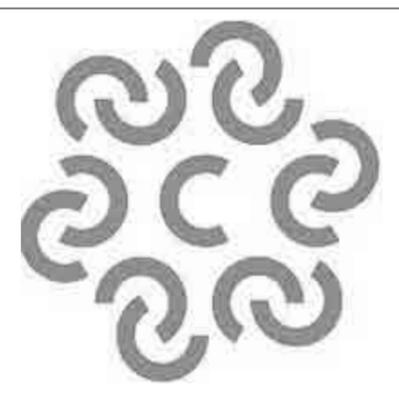
ta dallo stesso Giuseppe Inga Sigurtà... Bardolino, dunque, per tre o quattro settimane, potrà godere di tale eccezionale spettacolo, al quale, nelle loro opere, Catullo, von Goethe, Shakespeare e Cervantes, avrebbero concesso, certamente, grande spazio. Non sfugga il fatto, che von Goethe, il maggiore scrittore e poeta della Letteratura tedesca, amico della natura ed appassionato dell'Antico, ma anche pubblico ammi-

nistratore, fu a Bardolino, nel settembre 1786, nel suo viaggio verso Verona... Chissà, con quale entusiasmo, Wolfgang - come avrebbero fatto, del resto, anche gli altri illustri scrittori, sopra cennati - avrebbe posto in versi la straordinaria, variopinta Tulipanomania di Bardolino, che, oltre presentare il meglio della Natura, è al tempo, grande cultura. Foto: tulipani, a Bardolino - Franco Rebonato.

Pierantonio Braggio

TRANSIZIONE DIGITALE: 27.338 IMPRESE DI VERONA UTILIZZANO IL 'CASSETTO DIGITALE'.

Oltre 27.300 imprenditori veronesi hanno aderito al cassetto digitale dell'imprenditore - <https://impresa.italia.it> -, servizio della Camera di Commercio di Verona, realizzato da InfoCamere, con cui, i i titolari e legali rappresentanti delle imprese possono accedere, scaricare e condividere (gratuitamente e anche in mobilità) i documenti ufficiali della propria impresa, presenti nel Registro delle imprese: visure, atto costitutivo, statuto, bilanci, planimetrie degli immobili aziendali, asseverazioni e tanti altri ancora. Grazie a tale servizio, gli imprenditori che lo usano, hanno potuto scaricare fino ad oggi - senza alcun costo - 7,4 milioni di documenti ufficiali delle proprie aziende, completamente dematerializzati (dato nazionale). "Questo traguardo conferma che il Sistema Camerale sta interpretando il concetto di trasfor-



mazione digitale, nel senso più vicino alle esigenze delle imprese - afferma il segretario generale della Camera di Commercio di Verona, Riccardo Borghero - mettendo al centro semplicità d'uso, sicurezza e portabilità. Ogni imprenditore, grazie al cassetto digitale, avrà sempre a disposizione online, senza vincoli geografici e orari, i documenti ufficiali fondamentali per la sua attività". Come accaduto, per altri servizi digitali, le adesioni e l'utilizzo di impresa.italia.it

hanno vissuto un'importante accelerazione, durante la pandemia da Covid-19. Durante l'emergenza sanitaria, la richiesta e l'ottenimento di contributi era inevitabilmente condizionato alla produzione di specifici documenti tra cui, quasi sempre, la visura e l'eventuale bilancio: la possibilità di disporre e condividerli gratuitamente è stata molto apprezzata dagli imprenditori tanto da continuare ad utilizzarlo abitualmente. A Verona il 18,4 % delle imprese, che hanno aderito al cassetto digitale è costituito da imprese artigiane, il 15,3 %, a guida un'impresa femminile, il 7 % è un'impresa 'under 35' e il 7% è un'impresa straniera. Sotto il profilo delle attività la parte del leone viene fatta dalle imprese che si occupano di locazione o compravendita immobiliare (7,4 %), il 5,4% si occupa di Costruzione di edifici, il 2,6% di coltivazio-

ne di uva e il 2,2% di installazioni di impianti elettrici. Quanto alla citata [Impresa.italia.it](https://impresa.italia.it), va detto che è una web-app disponibile all'indirizzo impresa.italia.it - nel 2023 è attesa la versione scaricabile dai principali app store. Progettata, secondo la metodologia mobile first, è perfettamente fruibile da smartphone e tablet, oltre che utilizzabile anche dal computer della propria scrivania. Infine, impresa.italia.it sarà il punto di contatto, tra imprese e Pubblica Amministrazione, previsto dall'ultimo decreto Semplificazioni per consentire alle imprese di dialogare in modo efficiente e trasparente, con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), lo strumento istituito dal Governo per semplificare e velocizzare l'accesso alle informazioni pubbliche. Dalla web-app è anche possibile accedere alle pratiche inviate al SUAP (lo

Sportello Unico delle Attività Produttive) di oltre 4mila Comuni che ad oggi utilizzano la piattaforma nazionale impresa.italia.it, realizzata dal sistema camerale, così come agli atti presenti nel fascicolo d'impresa. Se poi l'impresa ha aderito al servizio di gestione delle proprie fatture elettroniche offerto dalla Camera di Commercio, dall'applicazione è possibile seguire anche il flusso di queste informazioni". Un servizio importantissimo, quello, creato e proposto, da Camera di Commercio, servizio, che permette rapidità e precisione, nonché, sicuramente, anche economia di tempo, che, per un'impresa è sempre prezioso. Del resto, i numeri, sopra riportati, parlano chiaro e sono segno di forte innovazione e di adesione alle esigenze dei tempi, cui un'impresa moderna non può sottrarsi.

Pierantonio Braggio

“SEI NEL POSTO GIUSTO” - PRIMO OPEN DAY, A NOGARA, VERONA.

Siamo lieti della notizia, che stiamo per dare, avendo apprezzato l'iniziativa nogarese, sin dal suo inizio. Siamo del parere che, ove possibile, più che “un posto”, chi lavora, possa godere di “un posto giusto”, nel quale, anche, esprimere se stesso, con le competenze di cui dispone... Colloqui propedeutici, quindi, fra possibile, futuro collaboratore ed azienda - che deve, comunque, fare fronte alle esigenze del proprio settore - sono il meglio che l'economia possa offrire, in fatto di offerta d'occupazione... Un fresco comunicato, dunque, ci informa che Oltre 230 colloqui, con cittadini in cerca di occupazione, ma, anche adulti, pronti a ricollocarsi, sul mercato del lavoro, hanno caratterizzato il primo giorno di “Siamo al posto giusto”... Molti i curriculum lasciati, nelle postazioni delle 15 aziende della Pianura Veronese presenti. Un “Sei nel Posto Giusto”, che ha registrato il tutto esaurito. Sabato 15 aprile, in

quattro ore, sonostati più di duecento a presentarsi, esaurendo tutti gli slot a disposizione. La 4ª edizione del nobile ed innovativo progetto ‘Sei nel Posto Giusto’, che mira a mettere in relazione aziende, cittadini, Amministrazioni e scuole della Pianura veronese, ha permesso ai cittadini di conoscere le imprese, attive nel loro territorio e di candidarsi per le 1600 posizioni aperte, nel prossimo triennio. Tra le figure professionali più ricercate: chimici, manutentori meccanici ed elettrici, impiegati, ma anche addetti al magazzino automatizzato, addetti alla vendita e banconieri per la Gdo, nonché diplomati, provenienti dagli istituti tecnici. Quindici, le aziende partner, interessate ad illustrare le figure professionali ricercate: Ball Beverage Packaging Italia, Bonferraro Spa, Diamant Srl, Direzione22 Srl, Eco Green Srl, Eurocoil Spa,



Hinowa Spa. E per la prima volta Gruppo Tosano, Ferro Srl, Sammartino Arti Grafiche, Forigo Roter Italia, S.I.L.C.A., Cmo Zanotto Studi Dentistici, Fomet Spa, Randstad. Da remoto, colloqui anche con Fondazione Coca-Cola Hbc Italia Srl. Numerosi i rappresentanti delle diciassette Amministrazioni locali, che hanno aderito all'iniziativa e, fra questi, il presidente della Provincia di Mantova, Carlo Bottani. “In

questo momento storico, segnato da una crescente difficoltà delle aziende di reperire personale qualificato - ha sottolineato il sindaco di Nogara, Flavio Pasini -, è fondamentale saper creare nuove connessioni, opportunità di crescita e sviluppo per il nostro territorio. Le 1600 posizioni aperte sono una occasione, per chi si affaccia al mondo del lavoro, e quindi per i giovani talenti, così come per chi punta ad una crescita professionale”. “Una giornata proficua sia per le aziende che per i cittadini della Pianura Veronese - ha evidenziato l'assessore, Francesca Forigo -. Chi era in cerca di occupazione o desideroso di conoscere l'offerta lavorativa delle aziende del territorio, ha potuto partecipare e incontrare da vicino le imprese. Allo stesso modo le aziende si sono fatte conoscere, spiegando le opportunità professionali da proporre.

Il prossimo appuntamento è in programma il 24 maggio, come giornata di formazione per le aziende, rivolta, in particolare, ai responsabili delle risorse umane. Obiettivo è rendere le imprese più attrattive e rispondere meglio alle esigenze dei candidati”. “Sei Nel Posto Giusto” è sorto, dal Comune di Nogara e da Ball Beverage Packing Italia, in un'ottica di valorizzazione di quei valori di crescita, innovazione e condivisione, che permeano il territorio... Nelle ultime due edizioni virtuali di “Sei Nel Posto Giusto”, si sono candidate più di 400 persone, in cerca di occupazione. Una grande operazione, quindi, lungimirante, volta al benessere sociale, ai cui iniziatori va il nostro migliore complimento. Anzi: operazione, che merita d'essere più conosciuta e d'essere presa da modello, a livello nazionale. Nella foto: il sindaco di Nogara, Flavio Pasini, e l'assessore, Francesca Forigo.

Pierantonio Braggio

IL COMUNE DI VERONA E LA LOTTA ALLA ZANZARA. LA CAMPAGNA 2023. DISTRIBUZIONE GRATUITA DI KIT ANTILARVALI, NEI MERCATI.

Per debellare la diffusione delle zanzare, serve la collaborazione e l'impegno da parte di tutti, dei cittadini e degli operatori di ogni settore. Riparte, da questo mese, la distribuzione gratuita dei kit antilarvali, nei mercati rionali, distribuzione, che costituisce una delle diverse iniziative della campagna antizanzare promossa dal Comune di Verona, con l'obiettivo di stimolare, il più possibile, la cittadinanza ad effettuare i trattamenti anche nelle aree private e ad eliminare ogni contenitore, che contenendo acqua, possa creare larve, svolgendo, in tal modo, un'importante azione di contrasto alla proliferazione delle zanzare “tigre”. Dal 4 maggio i cittadini troveranno, a partire dalle 10, nei mercati di Santa Lucia, Borgo Trento, Borgo Venezia e Stadio, un chiosco, in cui, saranno consegnate pastiglie larvicide, con le istruzioni del caso, ed opuscoli informativi. “Ogni primavera il Comune esegue cicli di trattamento contro le larve di zanzara nelle 55 mila caditoie pubbliche e nei fossati - ha evidenziato l'assessore all'Am-

biente Tommaso Ferrari -. Si tratta di una fondamentale attività di prevenzione, che deve però ampliarsi anche alla cittadinanza, consentendo così di tenere sotto controllo le tante aree private, che rappresentano una parte predominante del territorio cittadino. Da qui l'impegno del Comune nella distribuzione gratuita di kit antilarvali, efficaci nella lotta alla proliferazione della zanzara e rispettosi dell'ambiente. Invitiamo la cittadinanza alla massima disponibilità, per consentire la più efficace operazione preventiva possibile”. “Le malattie trasmesse da vettori sono un problema serio che si sta acuitizzando sempre di più - ha sottolineato Stefano Adami dell'Ulss 9 Scaligera - in virtù anche di quel cambiamento climatico, a cui tutti noi stiamo assistendo. Da qui la necessità di combattere certe tipologie di malattie, agendo in primis sulla proliferazione dei vettori, in questo caso zanzare, complici della loro diffusione. Se consideriamo che in un Comune è solo il 33% mediamente il territorio di competenza pubblica,

ci rendiamo immediatamente conto dell'importanza che ha un programma di prevenzione che riesca a coinvolgere il maggior numero di cittadini possibile. Solo così è possibile intervenire anche sulle aree private, ampliando la zona di disinfezione”. Quanto ai kit, il comunicato comunale, segnala che, nelle prossime settimane, il gazebo comunale farà tappa al mercato di Santa Lucia, giovedì 4 maggio, in via Cavriana, angolo via Montanara. Mercoledì 10 maggio a Borgo Trento, in via Mercatini angolo via Tommaseo. Martedì 16 maggio in Borgo Venezia, in via Maestro Martino angolo via Plinio e sabato 27 maggio al mercato dello Stadio, tra piazzale Olimpia e via Sansovino. Esaurite le scorte di kit, i cittadini potranno acquistare le capsule, nelle farmacie comunali e in quelle aderenti a Federfarma, al prezzo agevolato di 5,50 euro. I farmacisti forniranno inoltre indicazioni, per l'utilizzo corretto del prodotto, che va usato seguendo tutte le raccomandazioni riportate sulla confezione.

Pierantonio Braggio

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8620911 - Fax 045 8620912
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Urbica 5 - Tel. e Fax 041 3033250

COOPGRESS
Via S. Felice 1 - Tel. 045 224225 - Fax 045 224219

STAGEHAND
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 045 7721688

Green Group
Via S. Felice 1 - Tel. 045 224225

2006
81104 VERONA (ITALIA) - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 (R.A.) - FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

REPORTAGE: DEDICATO A LUCIANO NICOLIS 90^ ANNI DEDICATI AL MUSEO NICOLIS

Il Museo Nicolis narra la Storia di un Accumulatore (come ci dice sorridendo Ilaria, accompagnando una smorfia di ammirazione per il fondatore) di Motori e ingegno umano attraverso le auto e non solo, che hanno fatto la Storia.

Francesco, il mio Speciale Assistente, qui vive il sogno di possederne una: la sua gioia è incontenibile quando passa da un'auto all'altra, quasi stesse camminando nella sua vetrinetta in camera dalla mamma, ricolma di modellini e custodita come un Santuario (vista la particolarità dell'autismo di accorgersi anche del minimo spostamento di un oggetto a distanza di tempo), ma ora con dimensioni reali tali da rapirlo

totalmente al punto da fargli dimenticare quelli che erano i suoi pensieri fissi fino a qualche minuto prima. Non comprenderò mai come Francesco, ed altri ragazzi con le stesse patologie, abbia una comprensione, memoria, senso reale di tutto ciò che riguarda la vita di tutti i giorni fortemente danneggiata; tuttavia ricorda e riconosce modelli e marchi di automobili da antiche a moderne con estrema ed esatta precisione, sbalordendo anche la dipendente del Museo Nicolis che ci accompagna nel Tour, la dolce Ilaria.

Ilaria, che lavora da anni al Museo ricorda quando fui proprio io a proporre durante il mio primo Reportage da loro, l'en-

trata gratuita per i disabili e gli accompagnatori e mi fa notare che da allora lo hanno formalizzato quale esempio di inclusione, mi racconta inoltre che spesso accolgono gruppi di Cooperative o Centri Diurni disabili che ne fanno richiesta, donandomi un gran senso di appagamento per il mio instancabile lavoro di Blogger Volontaria Disabili. L'accoglienza dimostratosi hanno reso ogni minuto passato all'interno un'esperienza graditissima e hanno permesso a Francesco di vedere tutto senza stancarsi. Solo un'immensa passione può mettere insieme capolavori simili, oggetti rarissimi appartenenti a case automobilistiche esclusive come Ferrari, Alfa Romeo, Maserati, Bugatti, Rolls Royce, Avions Voisin, Darracq, Isotta Fraschini e tanti altri tutte in mostra nei 6000 mq del Museo e lucidati da gratificare qualunque maniaco della pulizia. Luciano Nicolis era un vero estimatore della bellezza negli oggetti con motore o pedali e nei piani superiori si possono ammirare dalle molteplici motociclette, alle biciclette storiche fino a una collezione vera e propria di cineprese, macchine fotografiche, strumenti musicali e Carrillon unici al mondo.



Qui dimora l'Auto di "Ritorno al Futuro" (il mio speciale Assistente l'ha riconosciuta subito), la Isotta Fraschini del 1929 del vecchio Film "Viale del Tramonto", La Lancia Astura, unica al mondo (la riconosce perché era la più appropriata come sfondo per uno scatto fotografico con Francesco e la mia persona, ogni riferimento non è casuale..) costruita per Luigi Villoresi per le Mille Miglia, con una storia unica da renderla la preferita dal suo Collezionista e Fondatore Luciano Nicolis. Nel "Centro Documentazione" del Museo tutto è catalogato in una vera e propria biblioteca per preservare nel tempo i preziosi archivi. Al piano più alto vi è una sala per convegni e eventi in grado di ospitare centinaia di persone in un'atmosfera unica

nel suo genere, come ad esempio la terrazza panoramica. Tramite la segreteria si possono organizzare anche gite didattiche per scuole introducendo percorsi culturali o gruppi di turisti con la guida in lingua inglese. Non poteva mancare poi il Negozio di Souvenir per portarci a casa il ricordo di questa esclusiva visita, la sensazione che ogni auto dona: libertà, affermazione e status symbol. Senz'altro la Fata che nel 1950 si presentò a Cenerentola con una carrozza trainata da 2 magnifici cavalli bianchi, oggi sarebbe un Mago (per la parità dei sessi) e si presenterebbe con una delle "Meraviglie" messe a lustro dal Museo Nicolis dove avrebbe ampia scelta..

Gisela Rausch Paganelli Farina
gisela.rausch1@gmail.com



LA RIVISTA TEDESCA "DER BERNER" CITA IL VERONA SETTE & ADIGE.TV

"Adige TV" on line e il giornale "Verona sette", molto apprezzati anche in Germania. La rivista scientifica "Der Berner", organo ufficiale del "Forum Dietrich von Bern" o "Associazione Teodorico di Verona", propone un articolo, sulla latina denominazione "Verona" della medievale città di Bonn, pubblicato, sulle due testate.

Motivo della ricerca, nel titolo, citata, è stato che, un tempo, nel Medioevo, l'attuale città tedesca di Bonn era denominata, latinamente, "Verona": una notizia, quindi, per noi veronesi, da approfondire, e, della quale rendere partecipi i nostri concittadini, con dati, il più possibile, precisi. Della cosa se ne occuparono il sito di comunicazione on line "Adige TV" on line e il giornale "Verona sette", pubblicando, il primo, tre articoli, in materia, uno, il 25 agosto 2022, dal titolo: "Nel Medioevo, era "Verona" anche il nome latino di Bonn, Germania, e di Berna, Svizzera"? Un sigillo della medievale Bonn, che riproduciamo, porta la voce latina "Verone", ossia "di

Verona"; un secondo articolo, il 2 settembre 2022, dal titolo: "Bonn, Germania -Verona: ulteriore conferma, da una stampa tedesca del 1573, e un terzo, il 9 novembre 2022, intitolato: "Ancora, sul tema "Bonn, Germania"... Dei tre menzionati contributi, a cura di P. Braggio, si occupò, pure, come appena cennato, il giornale "Verona sette". Braggio, fu a ciò spinto, inizialmente, dalla domanda, puramente occasionale, espressagli dal suo amico Reinhold Jordan, grande studioso numismatico di Schweinfurt, domanda, che suonava: "Sapevi che Bonn si chiamava Verona"? Il curioso quesito ha immediatamente ed ovviamente, interessato l'autore, che venne a sapere come, a parlare dell'interessante assunto, sia stato, per primo, il sito tedesco 'eifelon.de', diretto da Beate Weiler Pranter, che è stata di grande collaborazione, nella ricerca di studiosi tedeschi del



settore, quali, gli esperti, in tema d'una medievale Verona tedesca, Karl Weinand, München, e Rolf Badenhäusen, Dorsten, ambedue, membri autorevoli - si noti bene

- del menzionato "Dietrich von Bern-Forum, Verein für Heldensage und Geschichte e.V. - Forum Teodorico di Verona - Associazione, per lo studio di Saghe di eroismo e Storia", - da notare: "Teodorico di Verona"! - ai quali l'estensore dei citati articoli porge il migliore grazie, per la sollecita e particolareggiata attenzione prestata. I tre articoli, come ricordato, apparsi su Adige TV e su Verona sette, sono stati, quindi, ripresi dall'autorevole Rivista "Der Berner", organo ufficiale, scientifico, edito dal Dietrich von Bern-Forum, N° 93 del febbraio 2023, alle pagine 3-7, non solo, con positivi ed entusiasti commenti, in un tedesco, che definiremmo aulico, straordinario, perché steso, come s'addice a testi scientifici, e ovviamente, con aggiunte, che ampliano e rendono più interessante il tutto, a cura del menzionato sig. Rolf Baden-

hausen, che, attento, ricercatore, studioso e scrittore, cura le relazioni esterne del Forum Dietrich von Bern. Come appare dalle foto, al presente testo allegato, i menzionati articoli sono introdotti, in "Der Berner", dal titolo: "Ein Bonner Siegel lautet "von Verona"- Un sigillo di Bonn, parla "di Verona", ... un sigillo, in argento, che, risalente al XIII secolo, è oggi, simbolo ufficiale dell'attuale città di Bonn. In merito, dato che si è aperto un quasi preferenziale rapporto culturale con un'importante Associazione tedesca, dedicata a Teodorico di Verona (454-526), la cui sede principale era, appunto, Verona, e che il sigillo ufficiale di Bonn, porta la voce "Verone", che sta per "Veraonae", si potrebbe pensare alla creazione di un gemellaggio Verona-Bonn, che, peraltro, sarebbe un dei pochi, ad essere basato su un importante dato di fatto, quale: "Verone", che appare sul cennato sigillo, e più che confermato dagli Studiosi tedeschi?

Francesca Tamellini

**QUALUNQUE ENERGIA TI MUOVA,
NOI TI DIAMO LA CARICA**



CON NOI LA TUA ENERGIA NON HA LIMITI

A VERONA E VICENZA CRESCONO GLI HUB E LE SOLUZIONI DI RICARICA.
CRESCE LA VOGLIA DI ELETTRICO. SCOPRI LE SOLUZIONI PER PRIVATI, AZIENDE E CLIENTI BUSINESS

agsmainsmartsolutions.it

agsm aim